IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 286 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì 17 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Applicare la legge.

Ieri abbiamo voluto ricordare, a proposito dei ferrovieri, che la legge offre i mezzi necessari per far sentire l'autorità dello Stato a chi, in questo momento di aberrazioni, ha tentato di sottrarvisi e di contrapporvisi. E' dunque semplicemente questione di fermo volere e di energia nell'applicarla.

Attestano debbiamo ripetere oggi circa altri fatti deplorevoli che in questi giorni si sono verificati a Milano, e ancor più a Torino, ove i peggiori elementi fra i dimostranti hanno preso a bersaglio delle loro gesta le linee tramviarie e i trams per impedire con la violenza che questi seguitassero a circolare, o trapponendo ostacoli sui binari, o danneggiando in ogni materiale delle vetture in modo che non potesse più funzionare, con evidente pericolo dell'incolumità dei cittadini, o scagliando tutte sassaiuole per intimidire conduttori e viaggiatori e costringerli a fermarsi. Attentati simili sono stati fatti alle linee di comunicazioni telegrafiche.

Contro questi atti di violenza, il legislatore ha provveduto, comminando pene che, per la loro severità, sono proporzionate al danno privato e pubblico che un essi può derivare.

Il codice penale, infatti, trattando dei delitti contro la sicurezza dei mezzi di trasporto e di comunicazione, ha cinque articoli, dal 312 al 316, che val la pena di rammentare.

Art. 312 — Chiunque, ponendo oggetti sopra una strada ferrata, o chiudendo o aprendo le comunicazioni dei binari, o facendo segnali falsi, o in qualsiasi altro modo fa sorgere il pericolo di un disastro, è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

Se il disastro avvenga, la pena è della reclusione da cinque a quindici anni.

Art. 313 — Chiunque danneggia una strada ferrata, o le macchine, i veicoli, gli strumenti o altri oggetti o apparecchi che servono all'esercizio di essa, è punito con la reclusione da un mese a cinque anni.

Alla stessa pena soggiace chi lancia corpi contundenti o proiettili contro veicoli in corsa.

Art. 314 — Chiunque, per imprudenza o negligenza, o per imperizia nella propria arte o professione, o per inosservanza di regolamenti, ordini o discipline, fa sorgere il pericolo di un disastro sulle strade ferrate, è punito con la detenzione da tre a trenta mesi e con la multa da lire cinquanta a tremila; e con la detenzione da due a dieci anni e con la multa superiore alle lire tremila, se il disastro avvenga.

Art. 315. — Chiunque danneggia le macchine, gli apparecchi o i fili telegrafici, o cagiona la dispersione delle correnti, o in qualsiasi altro modo interrompe il servizio dei telegrafi, è punito con la reclusione da un mese a cinque anni.

Art. 316. — Per gli effetti della legge penale, alle strade ferrate ordinarie è equiparata ogni altra strada aperta con rotaie metalliche ed esercitata col vapore o con qualsiasi motore meccanico.

Per gli stessi effetti, sono equiparati ai telegrafi i telefoni destinati ad un servizio pubblico.

Dunque il legislatore non ha negato i mezzi per reprimere con efficacia questi forsennati atti di violenza.

Ma non basta che ci sia la legge. Bisogna che si abbia l'energia di applicarla: bisogna che anche la Magistratura si scuota da quel certo rilassamento da cui sembra invasa essa pure. Alla recente affermazione di autorità di cui lo Stato ha bisogno in momenti come questi che si attraversano, è necessario che corrisponda tutti i cittadini suoi: e fra questi la Magistratura, cui noi non chiediamo che esca dalla legge, nè chiediamo che inferocisca: domandiamo semplicemente che interpreti ed applichi la legge con illuminata equità ed energia.

A Torino, per esempio, il protore urbano ad un muratore che aveva fatto fermare i trams, durante le dimostrazioni avvenute presso la stazione di Porta Nuova, ha creduto desistito di fronte agli squilli e neppure all'intimidazione diretta del delegato, applicò quindici giorni di arresto.

Noi non sappiamo se questa blanda interpretazione della legge risponda agl'intendimenti del legislatore: sappiamo però che con queste decisioni non si fa davvero opera efficace di vera difesa sociale.

Nessuno chiede o desidera che si esageri nel punire, tutt'altro; ma fra l'esagerare e il blandire c'è un ben largo spazio per applicare la legge senza debolezze, ossia nella giusta misura.

Politica e Diplomazia

Strasburgo, 16. — Il Presidente (Prefetto) della Bassa Alsazia, Halm, è stato collocato a riposo e sostituito coll'ex-deputato Poehlmann.

Berlino, 16. — Col 15 corr. otto noti deputati alla Dieta prussiana hanno festeggiato il 25° anniversario della loro entrata in Parlamento.

Essi sono: i conservatori Lueckhoff e conte Douglas, i clericali Broekmann, Metzner e Kiese e i liberali Hiesche, Loetichius, Juergensen. Saranno ricevuti dall'Imperatore.

(S) **Santiago del Cile**, 16. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Parigi**, 16 — E' giunto il Ministro degli esteri russo, Isvolsky.

Egli si tratterrà a Parigi una dozzina di giorni.

Porta e Persia.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Si annuncia che le truppe turche hanno occupato Ouchnou, nella provincia persiana di Azerbaidjan.

(S) **Pietroburgo**, 16. — L'incaricato di affari di Persia, rispondendo a domande fattegli circa l'impressione causata dagli incidenti turco-persiani, ha detto che il Governo persiano fa tutti gli sforzi per calmare l'indignazione del popolo. Ha aggiunto che in Russia ha consigliato al Governo persiano di non prendere misure di carattere militare ed ha conchiuso che la Persia è sicura che le Potenze riconosceono la sua causa essere giusta e che, d'altronde, intende fare rispettare i suoi diritti con mezzi pacifici.

Tra bianchi e gialli a San Francisco.

(S) **Londra**, 16. — Il corrispondente del *Times* da New-York dice che nei disordini di San Francisco, oltre ai due giapponesi che sono stati trasportati all'ospedale, altri dieci sono stati feriti. Fra i bianchi vi sono 20 feriti, per la maggior parte colpiti dalla polizia.

Il Governatore teme altri disordini dello stesso genere, a San Francisco ed in altre città del litorale.

(S) **San Francisco**, 16. — Un ubriaco caduto ieri sera contro una vetrina di una stireria giapponese. Il proprietario della stireria tenne lo individuo in bottega e fece chiamare la polizia.

Tre compagni dell'ubriaco, ubriachi anch'essi, reclutarono un certo numero di bianchi e tutti insieme assalirono la stireria.

La situazione divenne abbastanza grave, di maniera che la polizia fu costretta a caricare la folla a colpi di « cane-tête, dopo le intimazioni d'uso. Due giapponesi, feriti dai provocatori sono stati trasportati all'ospedale.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna**, 15. — L'Imperatore ha passato la mattinata senza febbre ed ha udito parecchi rapporti fra cui quello relativo al Compromesso austro-ungarico, che è durato tre quarti d'ora.

Verso mezzodì è rimpiazza una leggera febbre, ma i medici la credono un sintomo piuttosto favorevole, ora che l'espettorazione è divenuta più abbondante.

L'Imperatore si sente un po' più stanco di ieri; tuttavia va riacquistando l'appetito.

(S) **Vienna**, 16 — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

L'Imperatore non ebbe nel pomeriggio di ieri e nella notte antecedente alcuna febbre. Il leggero aumento di temperatura constatato ieri mattina scomparve durante la giornata.

I medici nella visita di iersera constatarono una temperatura normale di 36,6. Lo stato delle forze era soddisfacentissimo.

L'Imperatore prenzò alle ore 3 del pomeriggio con appetito.

Il catarro da ieri non si è esteso, l'espettorazione è abbondante.

Si deduce da questi sintomi che il miglioramento di S. M. sarà duraturo.

(S) **Vienna**, 16 — Il *Correspondenz Bureau* pubblica le seguenti notizie sullo stato di salute dell'Imperatore:

Il catarro è invariato; la notte è passata senza febbre; il sonno è stato molto turbato dalla tosse.

Anche stamane l'Imperatore è senza febbre. Lo stato delle forze è migliorato da ieri.

Per la cessione del Congo al Belgio.

(S) **Bruxelles**, 16 — La Commissione parlamentare pel Congo ha udito la lettura delle risposte date dal Governo ai tre quesiti che la Commissione gli ha presentato.

Il Governo ha dichiarato che i decreti e i regolamenti in vigore al Congo e rimasti segreti, saranno resi e saranno presentati contemporaneamente al trattato di cessione del Congo al Belgio e dovranno essere necessariamente ratificati la seguito, e che il decreto 20 luglio 1907 che accorda a una Società privata la concessione del Lago « Leopoldo II » fu emanato, su basi note, dal Governo belga e non menoma affatto i diritti del Belgio in caso di retrocessione.

La Commissione parlamentare ha discusso quindi la questione dei prestiti delle concessioni di ferrovie, di miniere, ecc.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

Il Compromesso austro-ungarico.

(S) **Vienna** 16 — *Camera dei deputati* — Dopo l'apertura della seduta il Presidente Weisskirchner da lettura di una lettera inviatagli dal gabinetto dell'Imperatore, la quale dice che lo stato di salute dell'Imperatore, che soffre di catarro causato da influenza, è del tutto soddisfacente e l'Imperatore, malgrado la febbre risultante dalla natura della malattia, può conservare le sue abituali occupazioni. Il Governo si riserva di parlare molto per non accrescere lo stimolo della tosse.

Dall'undo gli accessi della febbre sono già meno lunghi e meno forti che al principio della malattia. I sintomi catarrali sono meno accentuati. L'appetito e il sonno un po' migliori. Occorrerà tuttavia ancora molto tempo, perchè tutti i sintomi della malattia scompaiano.

Il Presidente termina esprimendo i più caldi voti dei Deputati per la guarigione perfetta e sollecita dell'Imperatore. (Applausi entusiastici e prolungati).

Poscia il Presidente del Consiglio presenta i progetti del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria ed i progetti relativi alla soluzione della questione del bilancio del prestito di Stato ungherese, della banca austro-ungarica, della quota dei due Stati nelle spese comuni, e di parecchie questioni ferroviarie.

Tali progetti mirano a dare ai rapporti economici dell'Austria e dell'Ungheria una base di ordine legale, preciso ed esattamente determinato.

Il compromesso per ciò che riguarda il regolamento dei rapporti reciproci pel commercio e le comunicazioni è basato sulla autonomia della politica economica per ciò che riguarda il commercio interno e sulla comunanza economica per ciò che riguarda il commercio estero.

Il mantenimento dell'unità della frontiera doganale è garantito. Ogni modificazione della tariffa doganale esistente può farsi solo col consenso reciproco e così pure ogni modificazione nella applicazione e nella interpretazione della tariffa.

La questione concernente la politica commerciale estera sono regolate come pel passato. Ciò riguarda sopratutto i negoziati per la conclusione e la denuncia delle convenzioni commerciali che legano l'Austria e l'Ungheria cogli stessi obblighi. Circa i nuovi trattati di commercio decorrenti dal 1° marzo 1906 si conviene che la denuncia eventuale prevista per il 31 dicembre 1915 non avvenga da una sola parte, sia dall'Austria, sia dall'Ungheria.

Si conviene parimente che la denuncia di un trattato senza termine precisi di scadenza non può domandarsi per la durata del compromesso da una parte sola.

Il Compromesso, aggiunge Beck, non sodisfa a tutti i nostri desideri; ma nessuno potrà disconoscere che qualsiasi interesse austriaco sia abbandonato o negletto.

I sacrifici sono per l'Austria e per l'Ungheria uguali come lo sono i benefici.

Il Governo attende con piena fiducia l'esame dell'opera ottenuta dopo le più grandi difficoltà. Non soltanto dal punto di vista economico il Compromesso è una necessità di primo ordine, ma l'accordo economico tra i due Stati costituisce anche una fonte di potenza politica per la Monarchia. Come Stati uniti, l'Austria e l'Ungheria costituiscono una garanzia per la pace europea e particolarmente come fattori dello stesso valore al concerto degli Stati europei.

Il Presidente del Consiglio conclude invitando il Parlamento ad approvare sollecitamente il Compromesso. La sodisfazione sarà generale. (Applausi).

La seduta è tolta e rinviata a domani.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 16 — *Camera dei deputati* — Il Presidente del Consiglio, Wekerle, presenta i progetti pel Compromesso, rileva che il fatto che l'Ungheria ha trattati di commercio con la maggior parte degli Stati europei e al 1907 costituisce un ostacolo per regolare le sue relazioni commerciali con l'Austria.

Era necessario pertanto mantenere la libera circolazione fra i due Stati della Monarchia. Il Governo si trovava di fronte a due compiti: uno economico, cioè quello di creare le basi dello sviluppo pacifico del risveglio economico nell'epoca per la durata del trattato, e l'altro politico, di avere cioè mano libera al momento della scadenza del Compromesso. (Approvazioni).

Nei negoziati corsi il Governo doveva assicurare gli interessi ungheresi mediante il trattato con l'Austria invece che colla reciprocità attuale, affinchè l'economia nazionale dell'Ungheria non riposasse sopra una base oscillante.

Così pure il Governo doveva prendere cura di avere mano libera per alcune categorie di redditi dello Stato, che, come, per esempio, le tasse, sono le uniche fonti lucrative.

Quanto all'industria, il Governo doveva riservarsi su parecchi oggetti disposizioni autonome, allo scopo di creare una base sicura di sviluppo.

Infine la prima cura del Governo era quella di assicurarsi senza restrizioni il diritto di disporre in modo autonomo del diritto del destino economico dell'Ungheria dopo il 1917 nel caso che l'Ungheria volesse rivendicare o sè tale diritto.

Weckerle espone, quindi, i particolari del compromesso.

BAVIERA.

Monaco, 16. — Il partito liberale ha presentato una proposta di legge per una radicale riforma del Senato bavarese (ufficialmente chiamato Camera dei consiglieri del Regno).

La riforma vorrebbe introdurre rappresentanti del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e delle Università nel Senato, il quale attualmente comprende soltanto senatori ereditari e senatori a vita.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Per la marina germanica — Alla Camera bavarese — Il capo dei «rigeneratori» — Fra Germania e Stati Uniti — La radiotelegrafia.

Parigi, 16 ore 2.15. — Si ha da Berlino: Il vicecammiraglio Galster ha pubblicato un opuscolo, ove dice che la Germania deve assolutamente costruire degli incrociatori più veloci e almeno 60 sottomarini. Egli dimostra che la Germania, rispetto alla Francia, è alquanto inferiore, per quanto riguarda l'uso di quel potente mezzo di difesa che è il sottomarino, si trova in condizioni di inferiorità evidente. E poichè l'inguiritera ne possiede 36 e altri 24 ne ha in costruzione, è necessario che la Germania si metta in grado di possederne un eguale numero.

L'ammiraglio Alster dice che in caso di guerra, all'apertura delle ostilità, occorre che la Germania si trovi pronta a cominciare una tattica di guerriglia, nella quale i sottomarini avrebbero la parte principale.

— Da Monaco: Il capo dei deputati liberali alla Camera bavarese, onor. Casselmann, sindaco di Bayreuth, aveva affermato che il vescovo di Augusta dott. Henle aveva vivamente biasimato il programma del partito cattolico nell'ultimo anno, e specialmente nelle questioni che provocarono lo scioglimento del *Reichstag*.

Avendo il vescovo smentito le frasi attribuitegli, il deputato clericale Lerno invitò alla Camera vivacemente e con parole ingiuriose l'onor. Casselmann.

Il partito liberale ha deliberato di chiedere immediatamente alla Presidenza del centro se l'onLerno ha pronunciato le sue ingiurie per incarico del partito. In caso affermativo, i liberali uscirebbero dalla Presidenza e dalle Commissioni della Camera e rifiuterebbero qualunque collaborazione col centro.

L'incidente personale ha così una una notevole ripercussione parlamentare.

— Da Lisbona: Dopo lunghe e laboriose trattative è stato deciso che la successione del compianto Brotze Ribeira come capo del partito dei regeneratori sia assunta da Emilio Vilhena, ex Presidente del Senato e attualmente direttore generale della Banca di Portogallo. Dall'accordo di Vilhena col Luciano Castro dipendera l'atteggiamento dell'Opposizione alla Camera, e perciò la sorte del Gabinetto Joao Franco.

— Da Washington: E' partito per il Continente il sottosegretario di Stato alle Finanze Reynolds, a capo di una Commissione che si recherà in Germania per studiarvi le istituzioni finanziarie e quali relazioni economiche si possano sviluppare fra i due paesi. Al ritorno la Commissione si recherà anche a Parigi e a Londra.

— Da Washington: Gli ultimi ostacoli che impedivano le comunicazioni per radiotelegramma con l'Europa, sono stati superati da Marconi: il servizio sarà aperto al pubblico giovedì prossimo.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Le elezioni della Duma.

(S) **Pietroburgo**, 16 — Le elezioni di secondo grado, che sono terminate ieri, hanno ridotto sensibilmente il successo dei liberali radicali, che erano favoriti dalle elezioni di primo grado.

L'elemento del centro moderato ha facilitato la prevalenza dell' Estrema Destra.

L'Opposizione sarà sempre imponente, ma non costituirà la maggioranza del Parlamento.

Per far fronte alla situazione e tentare di impedire la vittoria definitiva degli elementi governativi, i Cadetti hanno intavolato trattative per costituire le elezioni definitive e creare alla Duma un Centro liberale potente.

Il gettito delle dogane.

Dieci decadi.

Il provento accertato dell'orario per diritti doganali e marittimi, durante le prime dieci decadi dell'esercizio finanziario corrente, ammontò a L. 79,800,000, superando:

a) di L. 2,960,000 il provento accertato del corrispondente periodo 1906-907;

b) di L. 8,300,000 il provento preveduto con la legge del bilancio, malgrado una minore importazione di cereali, la quale rappresenta per l'entrata dell'erario una perdita di L. 11,465,000 ed il minore ricavo per il petrolio in conseguenza del diminuito dazio d'introduzione.

Dei cereali, infatti, furono importate in meno tonn. 144,595 di grano e tonn. 56,318 di granturco

L'importazione del petrolio è stata affini anmente inferiore di tonn. 148,212 a quella, nella ragione del 29 per cento; ma il provento fiscale risultò pure per l'anzidetta ragione, da L. 7,115,000 a L. 4,986,000 con una perdita per l'erario di cirtu 2 milioni e mezzo.

Sono pertanto 14 milioni in meno introitati, durante queste prime dieci decadi dell'esercizio, per le due voci: cereali e petrolio.

Le entrate invece, ha registrato una maggiore importazione di circa 60,000 quintali ed un maggior rendimento fiscale di 5 milioni col 800 mila lire — per il quale l'ammanco verificatosi nei proventi del grano e del petrolio, discende ad 8 milioni in cifra tonda.

Se ciò nondimeno, il gettito delle dogane supera di L. 2,960,000 quello accertato nel corrispondente periodo dell'esercizio 1906-907, lo si deve all'aumentata importazione del caffè, del cotone greggio, delle macchine e di altri prodotti più o meno necessari all'industria nazionale.

Manifesto, pertanto, che nel movimento commerciale ed industriale del paese continua e si consolida quel benefico risveglio, già segnalato da tempo, e che dalle agitazioni di questi giorni, con i relativi scioperi ferroviari, sarebbe seriamente compromesso, se l'azione energica del Governo non li avesse tenuti in freno, ed impedito che il male esteso del contagio.

Governo così il bene sano del paese non vi ponessero un pronto ed efficace freno.

***

Ieri parole sul petrolio, prima di finire.

Le legge del bilancio ne prevede, durante l'esercizio, l'importazione di 670,000 quintali con un reddito fiscale di 16 milioni.

Alla fine dell'esercizio l'importazione aveva toccato già 191,000 quintali, che è prevedibile che raggiungerà i 700 mila quintali e compenserà in parte la differenza del dazio.

La situazione nel Marocco.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Berlino, 16, ore 12.5. — Gl'inviati di Muley Afid sono giunti ieri a Berlino e contano di far visita questi oggi al Dicastero degli affari esteri.

Essi non avranno però occasione di vedere alcun personaggio ufficiale. Nè il Segretario di Stato, nè altre persone autorizzate li riceveranno.

Mi si conferma che l'Ambasciatore di Francia, Cambon, ha presentato ieri una Nota contenente le proposte per la valutazione dei danni a Casablanca. Le proposte, molto dettagliate, saranno esaminate alla Cancelleria con molta cura e sollecitudine.

(S) **Berlino**, 16 — Il Ministro degli affari esteri pubblica oggi la seguente nota:

L'interprete degli inviati di Mulai Afid si è presentato stamane al Ministero degli affari esteri ed ha chiesto del barone von Tschirschi per domandargli se gli inviati di Mulai Afid potevano essere ricevuti.

Il Segretario di Stato von Tschirschi ha fatto rispondere che gli inviati non sarebbero stati ricevuti.

Per la pacificazione delle tribù

(S) **Parigi**, 15. — Il generale Drude telegrafa al Governo informandolo dell'intervista avuta ieri col Maraboutto Ba Djhead.

Questi, accompagnato da 2000 cavalieri, si è posto a disposizione del generale Drude per aiutarlo a pacificare le tribù degli Chanias e proteggere contro le loro invasioni le tribù che si sono sottomesse.

Il Marabut ha affermato che la Mahalla composta di circa mille uomini, comandata da Muley Afid ed accampatasi a circa 35 chilometri da Casablanca, sembra che si trovi in procinto di disperdersi.

Il comandante Santolalla

(S) **Parigi**, 16 — *L'Echo de Paris* riproduce il seguente dispaccio da Madrid;

Il comandante Santolalla è stato richiamato in Spagna, causa la sua attitudine nei recenti incidenti colle autorità francesi.

Si dice che le sue funzioni saranno più al Marocco e che sarà sostituito da un altro comandante.

Abd-El-Aziz

(S) **Londra**, 16 — Telegrafano da Rabat al *Times* in data del 13:

Il Sultano ha confiscato i beni mobili ed immobili e fatto sequestrare le donne ed i fanciulli di Ba Beker, uno degli inviati di Muley Afid.

Si dice che le donne ed i fanciulli furono trattati crudelmente.

Il prestito marocchino

(S) **Parigi**, 16 — Il *Petit Parisien* dice che a Parigi continuano sempre i negoziati fra la Banca di Stato marocchina ed el Tazi, delegato finanziario del Sultano Abd-El-Aziz.

Il *Petit Parisien* assicura che questo delegato domanda un prestito di cinque milioni e che le trattative sono già molto avanzate.

Muley Afid

(S) **Tangeri**, 15. — Il Maghzen ha noleggiato a Tangeri il vapore mercantile francese « Arlois » che partirà domani per Mogador con 400 soldati per rinforzare la guarnigione, visto che la Mahalla di Muley Afid si dirige a Mogador.

Il Caid Auffine, che si dirigeva verso Marakesch, è ritornato su Mogador per prevenire l'arrivo di Muley Afid.

Notizie spicciole.

(S) **Algeri**, 15. — La « Nive » è partita stamane diretta a Casablanca con un carico di munizioni di viveri e di legname per costruire baracche.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Petit Parisien* ha da Tangeri: Il *Shamrock* ha preso a bordo Ba-Beker, ex Pascia di Casablanca, prigioniero da due mesi sull'incrociatore *Jeanne d'Arc* e lo trasporterà a Tangeri ove sarà internato.

(S) **Parigi**, 16 — I giornali hanno da Tangeri: Secondo gli Abd-El-Aziz il luogotenente algerino Ben Sedira, ex-istruttore della artiglieria scerifiana, ha ricevuto ordine di recarsi a Rabat.

IN FRANCIA

La morte di Maurice Loewy.

(S) **Parigi**, 15. — Il direttore dell'Osservatorio di Parigi, Maurice Loewy, è morto improvvisamente nel pomeriggio al Ministero dell'istruzione, mentre presiedeva la seduta del Consiglio degli osservatori astronomici.

Esperimenti di un aereoplano.

(S) **Parigi**, 15. — L'aereoplano Farman n. 1 ha proceduto a Juay-les-Mollineaux a interessanti esperimenti. Dopo due voli riusciti, l'aereoplano è dovuto discendere per una troppa brusca mancanza dell'equilibrare. L'apparecchio però non ha riportato nessun danno ed è disceso dolcemente a terra.

Farman si è dichiarato soddisfatto degli esperimenti.

L'affare Thomas

(S) **Londra** 16 — L'ispettore Calchas, del servizio della Sureté, l'antiquario Harpin ed il direttore della Pall Mall Deposit Forwarding Company, sono stati uditi dal giudice, che ha ordinato la consegna del reliquario di Ambasac all'Ambasciata di Francia.

Questo non fu preso subito possesso e lo consegnarà ad un ispettore, che lo porterà a Limoges, a disposizione del giudice incaricato dell'istruttoria del processo.

Contro gli antimilitaristi.

(S) **Parigi**, 16. — Degli ispettori della *Sureté* hanno arrestato stamane, nelle prime ore, sei firmatari dell'ultimo manifesto antimilitarista ai coscritti.

Altri firmatari sono ricercati.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

(S) **Augusta**, 15. — Le navi attendono al rifornimento di carbone ed al loro rassetto.

Domattina le forze navali si recheranno al largo per attendere alle ultime esercitazioni tattiche a partiti contrapposti.

Mercoledì sarà festa.

Esercitazioni tattiche a partiti contrapposti.

(S) **Augusta**, 16. — Alle 8 le forze navali le istruzioni escluse, partono da Augusta diretta al largo per esercitazioni tattiche a partiti contrapposti.

Alle 9 si inizia l'azione fra i partiti con le navi riunite in ordinanza serrata e si eseguono manovre avvolgenti da parte del partito assurro e manovre difensive e controffensive del partito rosso che durano per circa un'ora e mezza, dando luogo a complicate ed interessanti situazioni reciproche dei due partiti avversari.

Cessata tale azione, mentre gli equipaggi prendono i pasti, i due partiti si dislocano per svolgere un secondo tipo di combattimento, in cui il partito assurro più veloce si divide in due re-

parti per sopraffare il partito rosso, con le sue riunite.

Alle 12 comincia l'azione, che si manifesta subito intensiva.

Gli assurri attaccano alle estremità il partito rosso, che, con pronta manovra, cerca di evitarne colarsi dalla stretta avvenuta.

L'azione continua per circa due ore in modo brillante ed interessante.

Alle 14 circa la *Leipsig* segnala il termine dell'esercitazioni, mentre ordina alle forze navali di riprendere la fonda di Augusta.

Con l'esercitazione odierna avendo avuto pieno svolgimento il programma stabilito per le esercitazioni navali del corrente anno, cessa per le navi l'assetto di guerra.

Si iniziano le ispezioni che avranno termine il 21 corrente.

La nostra esportazione di frutta

NEGLI STATI UNITI

Abbiamo già rilevato che il mercato americano è ormai il principale sbocco delle nostre esportazioni; fra queste la sua certa importanza quella delle frutta. Essa si aggira già a milioni di dollari, ma è in diminuzione di circa 1.250.000 dollari su quella del 1907, a causa della minore esportazione degli agrumi.

La coltivazione delle frutta negli Stati Uniti ha avuto un grande impulso negli ultimi trenta anni, specialmente la produzione agrumaria.

I due Stati nei quali questa industria è sviluppata, sono la California sul Pacifico, e la Florida nell'Atlantico; ma vi si producono specialmente aranci. Dei 15 milioni di casse a cui ammonta la produzione agrumaria americana, 13 milioni sono aranci ed un milione soltanto limoni.

Nonostante però il grande sviluppo della frutticoltura, l'importazione delle frutta è in aumento. Nel 1870 era di appena 7 milioni e mezzo di dollari e nel 1880 raggiungeva i 21 milioni; nell'anno scorso toccò 38,915,747.

Gli aumenti più forti furono dati dalle frutta conservate, dalle noci, dalle mandorle, dall'uva secca e dalle banane.

I limoni costituiscono la principale qualità di frutta che l'Italia esporta negli Stati Uniti, nonostante la diminuzione verificatasi nell'ultimo decennio o dovuta in parte alla produzione californiana ed in parte alla mancanza assoluta d'organizzazione nel nostro commercio.

L'importazione dei limoni è fatta quasi esclusivamente dall'Italia, e nell'ultimo quinquennio si è aggirata fra un massimo di quintali 790,000 nel 1904 ed un minimo di 630,000 nel 1906.

Alla tendenza a diminuire ha contribuito più di tutto lo scarso raccolto della Sicilia, compensato però dai prezzi più elevati.

Il commercio degli aranci, invece, si è ridotto a ben poca cosa, di fronte al consumo del paese: appena 98,459 dollari.

Altri frutti esportati dall'Italia nel Nord-America, sebbene in piccole partite, sono l'uva secca, i fichi secchi e le noccinole.

Più importante è l'esportazione delle frutta conservate.

Ma ci distanzia di molto la Spagna, e ci precedono la Francia, le Indie inglesi e l'Inghilterra. Il caro prezzo dello zucchero in Italia è pure una concorrenza degli altri paesi in questo ramo di industria.

Un articolo importantissimo è quello dell'uva fresca, che perviene agli Stati Uniti quasi esclusivamente dalla Spagna.

Si tratta della bella uva di Malaga, che si esporta da Almeria in barilotti di varie dimensioni, nei quali i grappoli sono difesi da sughero triturato.

L'Italia potrebbe benissimo esportare una qualità di uva simile, la quale è oggetto di un'importante commercio non solo negli Stati Uniti, ma in molti altri paesi.

A parte il tipo Malaga, l'Italia possiede qualità di uve, le quali potrebbero trasportarsi con successo a Nuova York, ora che le comunicazioni tra Napoli e la grande metropoli americana sono frequenti e la traversata si compie in dieci giorni.

Se le nostre uve da tavola possono resistere al viaggio ferroviario per essere esportate sui mercati della Germania, sembra che, qualora i piroscafi transatlantici fossero forniti di apparecchi refrigeranti, ese potrebbero giungere in America in condizioni altrettanto buone.

Anche l'importazione delle noci e delle mandorle è in forte aumento; per le prime, più dei quattro quinti del commercio è fatto dalla Francia colle sue famose noci di Grenoble; il resto si importa dall'Italia e dal Chili.

L'importazione delle mandorle è pressochè triplicata in cinque anni. Per due terzi questo commercio è fatto dalla Spagna con le sue celebri mandorle Tarragona, Valencia e Jordan; il rimanente proviene dall'Italia e dalla Francia.

Le mandorle Jordan sono le preferite, e pare che, nell'Italia meridionale, specialmente in Sicilia, vi sieno località dove questa specie di mandorle potrebbe frutttificare a meraviglia.

Il commercio di questa categoria di frutta, cioè noci, mandorle, noccinle, castagne, è destinato a svilupparsi sempre più per l'industria delle confetture, che in America acquista ogni giorno maggiore importanza, e nella quale queste qualità di frutta vengono largamente impiegate.

E l'Italia potrebbe prendere ad un tale commercio una parte rilevantissima.

Il quadro che segue, indica l'importazione delle frutta negli Stati Uniti dai principali paesi di provenienza negli ultimi tre anni per i quali i dati sono completi, in confronto al 1897 che precedette la tariffa Dingley:

	1897	1903	1904	1907
	dollari			
Italia	5.258,862	4.250,588	4.841.478	3.948,400
Indie ingl.	2.742,764	4.966,231	1.922,116	3.927,855
Spagna	1.441,251	3.613,801	3.111,772	3.833,173
Cuba	339,898	1.413,346	2.735,019	2.520,945
Francia	1.060,881	1.490,503	1.970,552	1.984,838
Costarica	537,331	1.616,442	1.644,091	1.889,239
Honduras	596,522	1.064,036	1.412,811	1.575,917

Da questo quadro appare che la importazione delle frutta è aumentata da tutti i principali paesi, eccettuato dall'Italia. Notevole il fatto che nel periodo considerato l'importazione dalla Spagna è più che raddoppiata, e ciò è dovuto principalmente all'uva fresca, alle olive e alle mandorle; ciò si verifica anche per la Francia e si deve al grande aumento nel commercio delle noci.

L'Italia, invece, ha visto diminuire la sua esportazione, e non le rimane che la magra consolazione di tenere ancora il primo posto, il quale oramai le è validamente contrastato dalle Indie col loro frutti tropicali e banane, noci di cocco, ananassi.

Dunque l'avvenire del nostro commercio di frutta in America non si presenta brillante. Però, volendo, potremmo noi solo mantenere il posto attuale, ma aumentarvi il nostro traffico.

La nostra importazione di limoni non potrà crescere di molto, ma potrà aumentare grandemente quella dei frutti oleosi e delle frutta conservate.

Il nostro clima ed il nostro suolo producono frutti più saporiti di quelli di qualsiasi altro paese.

Non vaig la scusa dell'alta tariffa ora in vigore, poichè cosa colpisce anche le frutta spagnuole e francesi, la cui importazione cresce tutti i giorni.

Gli Stati Uniti sono forse il più grande paese consumatore di frutta nel mondo, e quando la merce è bella, buona e presentata bene, il prezzo più o meno alto non costituisce differenza in quella terra di miliardari.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 16 contiene:

R. D. che approva uno spostamento di somma nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908.

R. D. che autorizza il Consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri di Livorno a contrarre un prestito per acquisto d'immobili.

RR. DD. riflettenti modifiche ed approvazione di statuti.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Carmignano (Firenze) e Greco Milanese (Milano).

R. D. che nomina un membro nella Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Foggia.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e delle Poste e delle Telegrafi.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Elenchi degli oggetti di pregio artistico e storico di pertinenza degli Enti ecclesiastici — Procedimento disciplinare contro il primo presidente comm. Enrico De Gioli — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti — Quadri statistici delle disposte matrimoniali (3° trim. 1907) ecc.

R. Marina — *Movimenti* — **Tenenti**: Francesco Modugno e Francesco Villabruna, dalla scuola navale di Genova, rispettivamente alle Direzioni delle costruzioni di Spezia e Venezia — Ten. Giovanni Pallini dalla Scuola navale di Genova alla Sottodirez. delle costruzioni navali di Castellammare in sostituzione del ten. Luigi Monetti, destinato alla Direz. delle costruzioni navali di Napoli sostituendo il cap. Mario Gleyses, destinato ad imbarcare.

Il cap. medico Alfonso Falso cessa dal servizio per l'imbarcazione, è sostituito dal pari grado Cesare Brunelli e passa all'ospedale principale di Napoli.

Il cap. medico Alessandro Tabarelli De Fatis è sbarcato a Napoli dal pir. «Madonna».

Il tenente medico Luigi Alberi Gianchino imbarca a Napoli sul pir. «Agnese» per New-York in servizio di emigrazione.

L'ing. navale Luigi Bennati è inscritto nella ri. serva navale col grado di tenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

« Il partito economico »

Milano, 16, ore 2,15. — Sotto la presidenza del dott. Candiani si sono riuniti i promotori del costituendo « partito economico » che erano nella recoglia, prevalentemente, gli elementi commerciali e industriali.

Fu approvato lo statuto, che prossimamente sarà sottoposto all'approvazione degli aderenti, i quali raggiungono la cifra di 4090.

Un investimento nella stazione.

Milano, 16. — Stamane il treno elettrico 60 giunto da Gallarate in ritardo di un'ora, entrando in stazione investiva una locomotiva in manovra.

L'urto fu violento: motrice e locomotiva rimasero gravemente avariate.

I viaggiatori ed il personale ferroviario rimasero incolumi.

Il deviatore responsabile l'uggeri è fuggito.

Nell'Italia Centrale.

Pazzo o anarchico ?

Bologna, 16. — Stamane si presentava alla Questura Centrale certo Augusto Campana di Giuseppe, di anni 45, nato e domiciliato a Carpegna (Pesaro), proveniente da Genova, munito di foglio di via obbligatorio con tappe forzate, chiedendo i mezzi di viaggio per proseguire.

Mentre attendeva in camera d'aspetto, all'improvviso brandì un trincetto che aveva in tasca e si avventò contro alcune persone che erano nella camera, ma questi riuscirono a schivare i colpi.

Afferrato dall'agente sedentario Francesco Mesilli venne a colluttazione con lui non riuscendo, però, il Mesilli a disarmarlo.

Sopraggiunti altri funzionari ed agenti s'impegnò vivissima lotta, nella quale la guardia scelta in borghese, Andrea Lanzoni rimase ferita in varie con lesione pericolosa di vita e l'ufficiale d'ordine Erasmo Malagnri con altra lesione pure al ventre, di prognosi riservata.

Finalmente il furibondo che dava segni di demenza fu potuto disarmare ed arrestare.

La guardia Amati fu trasportata all'ospedale Maggiore ove è oggetto delle più vive premure di quei sanitari. Il Malagnri è pure, degente, all'ospedale.

Un successivo dispaccio del nostro corrispondente ordinario dice che i medici escludono assolutamente che il Campana sia pazzo.

Si trasterebbe — secondo quanto affermano molte persone — di un anarchico.

Oggetti artistici smarriti ?

Perugia, 16, ore 17,20 — Si dice con molta insistenza che sia stato commesso un smarrimento di due oggetti di immenso valore appartenenti al museo etrusco-romano, e cioè un *aureo* di Augusto, di cui esisterebbe solo un altro esemplare a Monaco, e uno specchio etrusco in argento splendidamente bulinato.

Nell'Italia Meridionale.

Il Re visita Parghelia in Calabria.

(8) **Ponza**, 15. *(Per radiotelegramma).* — La visita di S. M. il Re a Parghelia aveva per iscopo di constatare a quale punto fossero i restauri e quali lavori fossero stati fatti dopo l'ultimo terremoto. Il Sovrano ha constatato che era stato costruito un intero villaggio di baracche, in gran parte per opera del Comitato romano, ma che il paese è quasi nelle stesse condizioni in cui si trovava subito dopo il terremoto. Solamente la Chiesa è in gran parte restaurata. Le altre case sono puntellate. La strada carrozzabile, appultata dopo il terremoto è da farsi, a causa di questioni insorte coll'appaltatore.

Le visite di S. M. il Re, improvvisa ed inaspettata, è stata accolta con entusiasmo.

S. M. si è intrattenuta col sindaco, colle notabilità e colla popolazione, informandosi minutamente di tutto.

La visita di S. M. il Re è durata circa due ore.

Per autorizzazione di testimoni.

Napoli, 16, ore 18 (per telefono). — Stamattina Alessandro Liey, direttore della « Tribuna giudiziaria, » figlio del direttore del giornale «La Roma, » venne tratto dalla sua casa al Vomero, e stato formato dai carabinieri ed invitato a seguirli nella caserma di Antignano.

La notizia dell'arresto ha prodotto enorme impressione: in tutti i ranni che la hanno provocato, i carabinieri mantengono il silenzio.

Si sa però che da più tempo i carabinieri avevano denunziato il Liey come reo di subornazione di alcuni testimoni del processo Cuocolo.

Pochi giorni or sono il Liey si recò dal giudice istruttore Pellacchia a cui disse di potere fornire dei nuovi e i veri responsabili dell'eccidio dei due Cuocolo. Egli pareva per tre ore.

Iersera volle recarsi a casa di un tal Campanile, teruto nello scorso settembre da Lampedusa, dove scoverse alcune cinque cassa di domicilio coatto. Il Campanile era stato rimandato a Napoli per malattia; difatti egli è ngosizzante.

Alle ore 17 di ieri il Liey si recò da lui in compagnia del suo segretario Tancredi. I carabinieri affermano che entrambi lasciarono il Campanile e ammalato — prima di morire — quanto già aveva deposto nel processo pel duplice assassinio.

Contemporaneamente all'arresto del Liey altri carabinieri parquisirono la redazione della « Tribuna giudiziaria » arrestando il *reporter* Potenza; altri ancora si recarono all'abitazione del segretario Tancredi per perquisirla e trovarvo lui in arresto.

Il procuratore del Re e il giudice istruttore si sono recati all'Antignano per interrogare il Liey.

Nella Provincia Romana.

Velletri, 16. — *(Rounestag).* — Fin dalla estate scorsa c'è una viva agitazione nella classe dei vignaroli contro alcuni mezzani che, cogliendo occasione dalla scarsissima raccolta di uva dell'anno scorso, hanno fatto acquisto di vino di Puglia e lo hanno messo in commercio col falso nome di vino di Velletri.

In verità il danno economico che se hanno risentito gli onesti produttori di vino non è lieve: dodici fiaschi, che mischiacela di diventare grevissima, di questi vignaroli.

Domenica scorsa, come si seppe che al signor Remidoli Pemitocle era arrivato un vagone di vino di Puglia, si improvvisò una dimostrazione: e la folla, accorsa alla stazione, sorprese infatti vino di detta provenienza.

Ieri sera poi, divulgatasi la voce che un altro vagone di vino era arrivato al mezzo Stefano Ciarla, si rinnovarono le dimostrazioni con contegno minacciono da parte dei vignaroli, che in numero considerevole si recarono davanti le case dei mezzani a imprecare e minacciare contro di loro.

Ci fu qualche momento grave. Il sindaco Alfonsi parlò in piazza Cairoli, consigliando l'ordine e la calma; ma i dimostranti continuarono con alte grida, dirigendosi alla stazione, dove avvenne un urto colla forza pubblica.

Più tardi le proteste si rinnovarono più minacciose in città.

Cronaca degli scioperi.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

A Torino: la serrata e sciopero.

Torino, 16, ore 1,10. — *(cronos).* La situazione si è improvvisamente aggravata, per il immutisaco contegno, tenacissimo ieri sera alla Camera del Lavoro e al quale hanno partecipato circa quattromila persone, in maggioranza socialisti e anarchici. Fra un tumulto indescrivibile, prodotto dall'incoraiari di atrocissime ingiurie a da anatemi contro socialisti, il comizio all' unanimità ha votato un ordine del giorno, nel quale, per rappresaglia verso la Lega degli industriali, che è stata irremovibile sulla questione della serrata, per 48 ore, si è deliberato lo sciopero generale per tre giorni.

Dopo il comizio però vi fu un'adunanza fra la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro e i capi lega per discutere sulla situazione. Dopo una lunga discussione (terminata a mezzanotte e un quarto) si è deciso di fare tutto il possibile, per cercare che gli operai che ripprendano il lavoro giovedì mattina.

— Il prefetto urbano ha condannato il muratore Giovanni Fissore a 15 giorni di arresto, per avere fatto fischiare i *trams* durante le dimostrazioni avvenute presso la stazione di Porta Nuova.

Torino, 16. — La commissione esecutiva della Camera del lavoro pubblica era domani un manifesto invitante gli operai al lavoro per domattina cioè quando sarà terminata la serrata.

Secondo notizie raccolte dall'ufficio di polizia municipale, ieri rimasero aperti 2120 stabilimenti con 19.378 operai lavornati, e rimasero chiusi 993 stabilimenti con 28.855 operai serrati.

Torino 16 — In più punti della città furono dalla cavalleria e dalla truppa a piedi sciolti parecchi gruppi di scioperanti, procedendosi a varii arresti per attentato alla libertà del lavoro.

Furono arrestati pure tre scioperanti che tentarono fermare un tram. Saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

I servizi d'ordine procedono col maggiore impegno, e la città, specialmente nei punti centrali, continua a conservare aspetto normale.

Tutti i negozi continuano ad essere aperti.

I panattieri hanno deciso lo sciopero; perciò furono avviate pratiche dal municipio per la fabbricazione e vendita del pane.

La ripresa del lavoro

Torino, 16, ore 17,25 — *termoni.* Negli stabilimenti Poma, Mazzoni e al Colonificio torinese ripresero il lavoro circa tremila operai.

L'entrata degli operai negli stabilimenti fu protetta dalla cavalleria.

La Questura dispone attualmente di duemila guardie e carabinieri.

Sono giunti anche sei squadroni, di cavalleria.

Torino 16, ore 17,33 — Continuano i vandalismi contro gli stabilimenti, nei quali fu ripreso il lavoro. Parecchie vetture dei tram furono assaltate e ne furono rotti i vetri.

La cavalleria disperde i dimostranti. Furono operati parecchi arresti.

I servizi ferroviari procedono regolarmente.

Lo stabilimento delle industrie meccaniche alla barriera di Milano fu assediato dagli scioperanti e tutte le vetrate furono frantumate prima che arrivasse la cavalleria.

Gli operai e le operaie della Società di panificazioni, malgrado le imposizioni della Commissione degli scioperanti, rifiutarono recisamente di abbandonare il lavoro e dichiararono che non sapevano quali fossero le vantate organizzazione proletarie e dei suoi benefici, che la Commissione invano strombazzava.

Lo sciopero insomma è languido. Una parte degli operai è decisa a riprendere il lavoro.

— Il deputato Paniè mandò alla Presidenza della Camera una interrogazione diretta al Ministro dell'interno sullo sciopero generale di Torino e sulla preparazione dei ferrovieri.

Egli reclamerà l'applicazione della legge contro i ferrovieri scioperanti, che hanno dimenticato la loro qualità di pubblici funzionari.

— *L'Unione monarchica liberale* ha votato un ordine del giorno di protesta contro l'insufficiente azione del Governo, che ha mancato di tutelare la libertà del lavoro, la proprietà privata e l'incolumità personale, e di plauso all'ammirevole abnegazione degli agenti della forza pubblica.

— Oggi non fu pubblicato il socialista *Grido del Popolo*. I giornali cattolici *Italia Reale* e *Momento* uscirono incompleti.

A Bologna: un Comizio di protesta.

Bologna 16, ore 19 — Il comizio degli industriali per protestare contro lo sciopero e contro il tentato assessinio del consigliere comunale ing. Lamberini, ebbe risultato serio e importante.

Gli industriali e commercianti intervenuti superavano il migliaio. Fu reclamata vivamente una più efficace tutela dell'ordine pubblico e dell'incolumità dei cittadini.

Sciolto il comizio, i partecipanti si recarono in massa dinnanzi al Municipio, acclamando vivamente il sindaco, che assicurò che avrebbe fatto tutto il possibile per tutelare il pubblico interesse.

Lo sciopero dei gassisti municipalizzati continua, avendo il Comune mantenuta ferma la decisione presa.

Per i fatti di Milano.

Catania, 16. — Il Consiglio generale di questa Camera del Lavoro ha chiamato gli scioperi di domenica prossima in piazza Duomo un comizio di protesta per i fatti di Milano, anche se l'autorità politica ne proibisca, e di ricorrere allo sciopero generale se gli autori della strage proletaria non saranno giustamente puniti.

Venne telegrafato a Milano all'on. De Felice perchè assista al detto comizio.

Milano, 15, ore 17,15. — I gassisti non fanno più questione della paga durante lo sciopero.

Cremona 16 — Lo sciopero dei ferrovieri è cessato a mezzanotte.

Anche i tramvieri e gli operai di tutte le cinque hanno ripreso stamane il lavoro.

Cuneo 16 — Malgrado lo sciopero del personale di deposito e di parte di quello viaggiante, si sono effettuati vari treni.

Stamattina alle ore 11, dopo una riunione alla Camera del Lavoro, lo sciopero è stato.

(circa 140) si è recata alla stazione per riprendere servizio.

Savona, 16. — Stamane fu riattivata in parte il lavoro che era stato sospeso per mancanza di vagoni.

Como, 16. — Tutti gli operai hanno ripreso stamane il lavoro senza incidenti.

Parma, 16. — Lo sciopero generale è terminato a Salsomaggiore e a Borgo S. Donnino.

Lo stato delle campagne in Francia.

(8) **Parigi**, 16 — Dai rapporti pervenuti al Ministero dell'agricoltura sullo stato delle campagne in Francia, nella prima decade di ottobre, risulta che la siccità, la quale aveva provato fino alla fine di settembre, è stata seguita da abbondanti e benefiche pioggie.

Le pioggie sono venute anche in buon punto per favorire la raccolta delle barbabietole, che era resa pressochè impossibile dal persistere della siccità in settembre.

Non si può ancora sapere quale sarà il rendimento di questa coltura, che la buona qualità e il contenuto zuccherino compensino solo parzialmente la deficenza culturale, almeno in alcune località.

I viticultori, invece, si lagnano della pioggia, tanto nuoce alla vendemmia, la quale promette d'essere abbondante, ma non può essere che scarsa.

Nelle regioni colpite dalle inondazioni, il disastro pel è stato compiuto.

I dipartimenti dalle Bocche del Rodano, dall'Herault, del Gard e del Varo sono i più danneggiati.

I vigneti sono quasi tutti sommersi, e siccome il bel tempo non riapparisce, le uve marciranno.

Le vendemmie sono terminate nei Beaujolais-Maconnais; continuano nel Bordolese.

Il raccolto non è ottimo nella Linguadoca, in Guascogna e nell'Armagnac.

Nella Charente la vendemmia è cominciata con sensibile ritardo; la qualità sarà inferiore a quella dell'anno scorso, ma la quantità sarà migliore di quella che si sperava.

Nella Turenna il raccolto sarà ridotto; ma non si potrà cominciare la vendemmia prima del 15 ottobre. Lo Borgogna, invece, la vendemmia è avanzatissima. Il raccolto sarà inferiore come quantità a quello dell'anno scorso, ma si spera nella buona qualità.

Meno i presni ragginnti da alcune ave speciali l'ufficio di beneficenza di Alleray ha venduto 7000 Kg. di uve fini sul territorio di Beaune, a un franco il chilogramma. Lo uve del Grands Chaumbertin, Le Borgogna, invece, la vendemmia è avanzatissima. Il raccolto sarà inferiore come quantità a quello dell'anno scorso, ma si spera nella buona qualità.

Meno i presni ragginnti da alcune ave speciali l'ufficio di beneficenza di Alleray ha venduto 7000 Kg. di uve fini sul territorio di Beaune, a un franco il chilogramma. Lo uve del Grands Chaumbertin, Le Borgogna, invece, la vendemmia è avanzatissima. Il raccolto sarà inferiore come quantità a quello dell'anno scorso, ma si spera nella buona qualità.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prov. feri
Genova	16 ottobre	308	2 — 800
Venezia	»	176	40 250
Savona	»	43	

Esposizioni e Congressi

La conferenza delle « yachting ».

(8) **Parigi**, 15 — La Conferenza internazionale delle « yachting » tenne oggi due lunghe sedute e si è messa interamente di accordo su tutti i regolamenti di rotta.

La Commissione permanente inglese redigerà un regolamento.

La Conferenza ha quindi preso gli accordi sul « sailing » che formava la seconda questione del suo programma.

Pesi e misure.

(8) **Parigi**, 15 — Si è aperta oggi al Ministero degli affari esteri la quarta Conferenza sui pesi e le misure.

Il Ministro Pichon ha dato il benvenuto ai convenuti.

Una conferenza di armatori

(8) **Londra**, 16 — La conferenza internazionale di armatori si tenne nell'ufficio della Shipping Federation per esaminare i mezzi di difesa da adottarsi contro gli attacchi degli operai specialisti, nei diversi porti. Una settantina di delegati inglesi, belgi, olandesi, canadesi, italiani ed americani assistevano alla conferenza. I risultati delle sedute sono tenuti segreti.

Drammi di terra e di mare.

Deviamento ferroviario.

(8) **Londra**, 15. — Il deviamento è avvenuto in una curva alla diramazione di Crave. Il treno correva a grande velocità. Il macchinista ed il fuochista sono tra i morti. Si contano venti feriti.

La catastrofe si è verificata nell'oscurità, mentre pioveva a dirotto. I vagoni, essendo stata la macchina lanciata attraverso il binario, si sono gettati sopra la macchina stessa, accavallandosi l'uno sopra all'altro.

(8) **Londra**, 16. — Il numero delle vittime dell'accidente ferroviario avvenuto ieri presso Bristol è di 10 morti e 39 feriti.

Grave disastro ferroviario.

(8) **Londra**, 15. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York, 15: Un treno operaio partiva da un ponte sospeso a Middletown (Stato di New-York) quando il ponte cedette. Una parte del treno precipitò nel vuoto da un'altezza di 90 piedi.

Vi sono 30 morti e 19 feriti.

Gravi esplosioni in un polverificio.

(8) **New-York**, 15. — E' stata avvertita oggi a Terrehaute (Indiana) una terribile scossa prodotta dall'esplosione dal polverificio Dupont a Fontanet, città distante 25 chilometri da Terre haute.

L'esplosione ha distrutto tutti gli edifici che si trovavano entro un raggio di 800 metri dal polverificio. Tutti gli abitanti di Fontanet avrebbero feriti più o meno gravemente. Si crede che le vittime siano da 25 a 40 tra morti e moribondi.

Da Brazil si sono udite tre esplosioni.

La prima esplosò la morte di numerosi operai, poi dopo alcuni minuti di intervallo, altri due depositi saltarono in aria. Queste due ultime esplosioni ebbero conseguenze meno funeste della prima.

Alle 6,45 pomeridiane ebbe luogo la quarta e dopo la prima esplosione, un deposito di polvere situato in un'escavazione di terreno ad alcune centinaia di metri dall'abitazione dei proprietari saltò in aria; parecchie persone che si trovavano nei pressi morti ed i feriti che giacevano in quella località rimasero feriti.

La scossa prodotta da questa esplosione fu anche più violenta delle precedenti.

Un treno merci che sussionava presso il deposito di polvere s'incendiò.

Alla stazione si trovano diciotto cadaveri mutilati che non sono stati ancora identificati.

La scuola, lontana 400 metri dal polverificio è rimasta distrutta.

Molti feriti sono stati feriti, di cui qualcuno mortalmente.

Si calcola che le vittime siano da 25 a 40 tra morti e moribondi.

Durante l'incendio sono rimasto senza ricovero.

(8) **New-York**, 16 — La quarta esplosione del magazzino di polveri è stata causata dal calore che si sprigionava dalle altre polveriere in fuoco.

Al momento della catastrofe erano anche scuola distrutta 200 fanciulli, di cui 50 rimasero feriti. Due chiese si trovano fra gli edifici distrutti.

(8) **Parigi**, 16 — Secondo un telegramma da New-York, riprodotto dal « Matin », nell'esplosione di polvere avvenuta presso Terre Haute, vi sarebbero da sette ad ottocento morti.

Un disastro a bordo della « Britannia ».

(8) **Brest**, 16 — A bordo della « Britannia », nave-scuola dei mozzi, è avvenuto un incidente, mentre, sotto il comando del capitano di vascello Laurent, si facevano delle esercitazioni. Sei mozzi sono caduti da un albero, che aveva preso sotto il loro peso, da una altezza di 10 metri, in una imbarcazione attaccata alla nave.

Tre di essi sono stati trasportati all'ospedale marittimo in cui uno è morto.

Inondazioni in Spagna.

(8) **Barcellona**, 16. — Oiot è inondata e la sue case sono scomparse sotto l'acqua. Il rio Brufala ha fatto due vittime. Manfede, direttore dei lavori pubblici, è arrivato ad Olot ed ha offerto di fare pratiche per ottenere soccorsi dal Governo. Le Deputazione fornirà 400.000 *pesetas*.

Sono stati rinvenuti altri quattro cadaveri nel Lozbregat.

Inondazioni in Portogallo.

(8) **Lisbona**, 16 — Una tempesta infuria nella rada di Cascae. Le divisione navale è stata costretta a ritornare a Lisbona.

Un canotto che avava a bordo il capitano Ferras comandante la cannoniera «Togo» urtò in una cannoniera.

Il comandante rimase ferito ad una gamba dall'elica della nave.

Il comandante Ferras era delegato portoghese alla Conferenza dell'Aja.

Inondazioni in Francia.

(8) **Aubenas**, 16 — Il cattivo tempo continua in tutta la regione.

La pioggia cade a torrenti.

I corsi d'acqua aumentano considerevolmente e gravi danni vi sono a temere.

Peste bubbonica in Algeria.

(8) **Orano**, 16. — E' stato constatato un nuovo caso di peste bubbonica.

Il malato è stato isolato all'ambulanza.

Il colera.

(8) **Kiew**, 15 — Finora si sono verificati 60 casi di colera. Ieri vi sono stati otto decessi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — *Saper fare*, un nuovo *vaudeville* di De Croisset e Zarlin, rappresentato dalla Comp. Andò al Balbo di Torino, è cadnto fra le disapprovazioni del pubblico.

La critica trova il lavoro prolisso, monotono, con una tesi sbagliata, caratteri inverosimili ed un dialogo fiacco e scolorito.

— La Comp. Paladini-Picello ha avuto un brillantino successo al Fenice di Perugia con la parte *eccellenza* di Rovetta e *Pietra fra pietre* di Sudermann. Ebbe invece poco lieto esito la nuta pochade *Una sfumatura*.

Lirica. — Il nuovo teatro Colon, di Buenos Ayres, il più grandioso dell' America latina, sarà inaugurato il 25 del prossimo maggio, anniversario della fondazione della Repubblica argentina, con un'opera nuova italiana: *Aurora*, del maestro Fanizza, che sta ora ultimandola, su libretto di Illica.

L'opera svolgerà alcuni episodi dell' indipendenza argentina.

Varie — E' morta di recente a Parigi la signora Pauline Corneille, vedova Dernine, discendente dal famoso Pietro Corneille.

Ella aveva scritto numerose tragedie, ma non aveva mai voluto farle leggere ad alcuno fra paura di essere beffata. Quale lezione di... pudore a tanti giovani autori!

Per il cinquantenario di Sudermann.

Le lettere e i telegrammi di ammirazione e di augurio pervenuti da tutto il mondo ad Hermann Sudermann nella ricorrenza del suo cinquantenario, furono tali e tanti, che l'illustre autore dell'*Onore* per ringraziare tutti, dovette ricorrere alla tipografia e inviare in risposta, a centinaia e centinaia di copie, una lettera a stampa, che qui diamo tradotta, anche per la sua modesta affettuosità.

« Amici miei, nati od ignoti, che, con la vostra cara memoria, rendeste il mio cinquantesimo giorno natalizio ricco e luminoso, vogliate perdonarmi se, stretto dalle prove teatrali, mi è dato ringraziarvi solo adesso. E anche adesso, non come il mio cuore vorrebbe, che i benevoli auguri facciano troppi.

« Mio vero desiderio sarebbe di stringere ogni mano che mi fu stesa, tenerla qualche istante fra le mie e scambiare con ciascuno di Voi, che avete per me parole tanto cortesi, una parola spontanea; ma ciò è impossibile. Epperò non mi rimane altro che d'indirizzare collettivamente a Voi tutti, cari e ignoti amici, una viva parola di ringraziamento che, in pari tempo, è una giustificazione e una promessa.

Blankensee (Mark), ottobre 1907. *Hermann Sudermann.*

L'odissea di un maestro di violino.

Giorni or sono, in un villaggio presso Ragusa, i contadini videro giungere sulla piazza della chiesa un vecchio decentemente vestito, ma estenuato dalla fame o dal freddo. Presso di lui era un violino.

Il povero musicista girovago non era altri che un antico *prix de Rome*, che aveva avuto un impiego come musicista anche al Vaticano, di nome Giambattista Cavillier di Parigi, il quale ebbe la sua carriera artistica come violinista in Europa.

Una grave malattia avendo indebolito le sue facoltà mentali, egli lasciò la Cappella Sistina e conduusse una esistenza errante, questuando il suo pane di villaggio in villaggio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Dopo l'inchiesta giudiziaria di Catanzaro.

Il *Bollettino ufficiale* del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica integralmente la sentenza 8 luglio scorso della Corte di Cassazione di Roma, riunita in assemblea generale, nel procedimento disciplinare, promosso a carico del comm Enrico De Gioli a primo presidente della Corte di Appello di Casale, in seguito ad richiesta avanzata dall'avvocato generale comm. Righetti d'ordine del Ministro Guardasigilli.

Come fu annunziato a suo tempo, la Corte Suprema, ritenuto il comm. De Gioli avere compromesso la sua riputazione e la considerazione dell'ordine cui appartiene, lo ha condannato alla sospensione dall'impiego e dallo stipendio per la durata di un anno.

I fatti addebitati al comm. De Gioli, che motivarono il grave provvedimento, sono essenzialmente due, cioè:

a) l'azione da lui spiegata nella qualità di Procuratore Generale della Corte di Appello di Catanzaro, presso del Procuratore del Re Giampietro non fosse denunciato il reato di falsa testimonianza commesso dal teste Russo, e ciò contrariamente alle conclusioni del relatore, consigliere Gramelli.

« Non v'è dubbio — scrive la sentenza della Corte suprema — che s'abbo la una parte l'ambiente viziato di Catanzaro e non soltanto per inettitudine od infedeltà di magistrati, bensì ancora, come male avvezzi a vivere in mezzo a gente che colore che sono con essi in contatto; ed altra causa deve ricercarsi nello stato di rilasciatezza e di indisciplina, per non dir peggio, in cui versava quella magistratura, e specialmente la Corte d'Appello, per l'incuria, che si andava perpetuando, dei capi e forse anco per la non buona loro scelta o perchè non se ne accolavano i giusti reclami ».

Ma se tutto ciò costituisce un'attenuante per il comm. De Gioli — conchiude la sentenza — non basta ad assolverlo da ogni responsabilità.

Corte di Assise

Cause che si discuteranno dal Circolo feriale della Corte di Assise nella seconda quindicina di ottobre:

18-19 ottobre - Brancani Marco, di anni 53, da Rovianc, detto *cocazza*, contadino: turpe reato commesso in persona di sua figlia minorenne - Dif. avv. Antonelli.

22. id. - Marinucci Antonio, di anni 17 da Roma, muratore: omicidio commesso in Roma in seno del 21 febbraio u. s. in persona di Filippo Lauretti - Difensori: avv. Francesco Di Benedetto e Carnebianca.

23 id. - Tamboni Gustavo, di anni 38, da Piedimonte S. Germano, mercatino: omicidio premeditato commesso in Roma il 31 gennaio u. s. in persona di Teresa Agostini - Difensori avv. Guinardi e Bartolini.

25 id. - Sacchi Salvatore, di anni 20, da Urbania: omicidio commesso in Roma il 9 aprile u. s. in persona di Andrea Grimaldi - Difensori avvocati De Sanctis-Mangelli e Cerquetti - P. C. avv. Gorgoni.

29 id. - Reali Francesco, di anni 46, da Vallepietra, pomidoro: omicidio premeditato commesso in Vallepietra il 29 agosto 1906 in persona di Anacleto Tiratorra - Difensore: avv. Lollini - P. C. avv. Sois e Todaro.

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres.: cav. Gianastasio — Giudici: avv. Rossi-Bernardini e Jessi — P. M.: avv. Arcari — Difesa: avv. Cerasi e Grossi.

Furto in un Natale Del Grande.

Giovanni De Crescenzi la sera del 4 agosto 1907, riscaldando nella propria abitazione in via Natale Del Grande, constatò che da un cassetto del comò gli erano stati rubate 160 lire, due lenzuola ed una spilla d'oro.

Quali autori del furto, commesso mediante scasso della porta d'ingresso, furono rinviati a giudizio: *Attilio Sonnolini*, di anni 19, da Roma, carrettiere, e Giuseppe Paladini, di anni 18, da Roma, facchino.

Ieri il Tribunale condannò lo Sonadaini a 30 mesi di reclusione ed assolvette il Paladini per non provata reità.

SPORT

Tiro a segno.

Ecco i risultati della gara del 13 corrente:

Categoria 1ª. Campionato, metri 300. Bersaglio scuola: Misercchini 104, Alegiani 102, Rossi 100. Bersaglio bianco: Minghelli 110, Farinelli 107, Camani 106, Berardoni 104, Cebba 104, Alegiani 103.

Categoria 2ª. Incoraggiamento, metri 200. Bersaglio di scuola: Giambartolomei 99, Menti 92, Zammarian 92, Fedeli R. 81, Pasquato 81, Rota 81, Vaglio 81, Cavallo 80, Bertaia, Grossi, Spinucci e Zilioto 49, Alliveri, Corti e Pirani 48, Franscellitti e Scarlata 47, Catelli 43. Rossi 30. Bersaglio bianco: Zilioto 54, Giambartolomei e Rossi 53, Monti 50, Spinucci 49, Carollo 47, Fedeli e Scarlata 45, Alliveri e Bertoia 45, Riva e Zammarian 44, Franscellitti e Grossi 41, Pasquato 40.

Categoria 3ª — Serio limitate, metri 300: Farinelli 78, Berardoni 77, Cebba 76, Sangulini 73.

Categoria 4ª — Rivoltella o pistola libera, metri 50: Borgogelli G. 229, Cappellesti 181.

Categoria 5ª — Rivoltella d'ordinanza, metri 30: Borgogelli G. 101.

Gara a metri 200 fra gli allievi del battaglione scolastico. Migliori risultati Mariani 185, De Maltia e Di Castro 17, Paramatti 16 e Valfrè 15.

Gara a metri 12 (Flobert) fra gli allievi del battaglione scolastico — Zaunini 26, Volponi 16 e Curzi 12.

Diresse il tiro il vice-direttore maggiore cav. Mureddu-Caboni.

Congresso di terapia fisica

Seduta pomeridiana del 15.

La seduta plenaria pomeridiana è presieduta dal prof. Gauchier.

Assiste anche l'on. Baccelli.

Sul I tema: « Importanza degli agenti fisici nella diagnosi e nella cura degli infortuni del lavoro », parlano il prof. Thiem di Cottby, il dott. Bernacchi di Milano, e il prof. Luzuenberger di Napoli.

In rapporto alla necessità che la terapia fisica e l'idrologia facciano parte dell'insegnamento obbligatorio universitario, riferiscono il prof. Reiger di Berlino e il dott. Bordizzi di Siena.

Del tema VIII « che l'applicazione degli agenti fisici deve essere riservata ai medici, e che negli ospedali la cura gratuita col mezzi fisici dovrà essere limitata ai soli pazienti poveri » riferisce con un brillante ed efficace discorso il dott. Moglia di Roma, venendo a conclusioni che riconoscono l'assoluta approvazione dell'assemblea.

— In fine della seduta plenaria dell'altro ieri, sull' VIII tema: « che l'applicazione degli agenti fisici deve essere riservata ai medici e che negli ospedali la cura gratuita coi mezzi fisici deve essere limitata alle sole persone povere » riferì il dott. Moglie di Roma.

Il dott. Lorenzo Goleschi di Roma comunicò alcune ricerche sull'azione della scopolamina nell'auto-calcheto, esplicano sulla composizione chimica delle orine e del latte.

Sull' argomento interloqui l'on. prof. Casciani, riferendo la grande importanza di questi studi nella terapia infantile.

Sedute antimeridiane di ieri.

Anche ieri mattina — ultima giornata del Congresso — il concorso dei congressisti è stato numerosissimo.

Alle 9 tutte le sezioni hanno ripreso i propri lavori.

Alla sezione A: « Elettricità medica ».

Presidenza: Pellizzari, Lassar e Capriati.

Segretari: Vallebona e Moglie.

Sulla « Röntgenologia » riferisce il prof. Lassar di Berlino, il quale illustra numerose fotografie di soggetti raccolti negli ospedali col raggi X ed altri complicazioni dovute agli stessi raggi per incidenti di tecnica.

Con nobile atto dona questo materiale di studi al prof. Campana per la clinica dermatologica di Roma.

Il prof. Campana ringrazia il prof. Lassar, anche l'assemblea fa una calorosa ovazione.

Sullo stesso argomento parlano Belot e Maragliano. Steiner svolge l'argomento sui rapporti della radioterapia e le malattie sociali, dando alla discussione un'importanza al di là dei limiti ristretti della sezione, quando interessano sono i suoi risultati sulla tigna, ed in merito interloquiscono i prof. Freund e Campana. Infine il prof. Pellizzari di Firenze riassume brillantemente l'argomento.

Intorno al *Radium* riferisce lo Ströbel di Monaco e Freund.

Segue il dott. Eadra di Roma, il quale riassume lo stato presente dell'importanza della radium-terapia, riferendo le esperienze fatte in clinica dermatrica sulla cura delle ostiti medie e gli splendidi risultati sulla cura del cancro.

In ultimo Pellizzari riferisce sulla fototerapia. Finsen, corredando le sue conclusioni con una larga statistica.

Alla Sezione B — Kinesiterapia e Ortopedia — Presidenza: Rossoni e Beyer — Segretari: Pinali e Jorio.

Sul « massaggio addominale » riferiscono Amson (Wiesbaden), Pinali (Torino), Serena (Roma). La discussione animatissima è sostenuta dal dott. Sperling di Berlino che svolge una sua dotta comunicazione, che riferisce in lingua tedesca, applaudittissimo, sul « massaggio addominale nell'anemia » e dai dottori Laqueur di Berlino e Hovorka di Vienna.

Segnono delle comunicazioni dei dott. Siemens e Cavassa che è applaudito per la sua conferenza sul « massaggio uterino. »

Infine la Sezione emette il voto che ciascuna branca della terapia fisica abbia diritto ad un insegnamento speciale per sè e che lo stndio di essa sia facoltativo per gli studenti.

Alla Sezione C — Idrologia e Climatologia — Presidenza: Bignami e Morquio — Segretari: Fontana e Spallicci.

Il dott. Laqueur tratta « dell'azione generale fisiologica e terapeutica dell'idroterapia. » Seguono comunicazioni sullo stesso tema: Carry, Jorio, Dalgrado.

Al VI Tema: « azione fisiologica e terapeutica delle applicazioni del caldo e del freddo » riferisce Lassar. Seguono sullo stesso argomento comunicazioni Sieina, Barthe, de Sandfort, Pariset e Viana.

Ricevimenti ed inviti.

L'altra sera ebbe luogo in Campidoglio il solenne ricevimento in onore dei membri del Congresso di terapia fisica.

Alle 11 le splendide sale erano gremite di congressisti e di eleganti signore.

I vigili, le guardie e gli staffieri municipali in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

I congressisti fra i quali notavansi tutte le notabilità mediche da noi già indicate, furono ricevute sul comm. Salvarezza che faceva squisitamente gli onori di casa.

Agli intervenuti fu servito un *buffet*.

Il ricevimento si protrasse fin presso la mezzanotte lasciando in tutti la più gradita impressione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 17 Ottobre 1907 — S. Edvige
Sole si leva alle ore 6.11 e tramonta alle 5.32 s.
Luna si leva alle ore 3.54 s. - Tramonta alle 1.31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.4	nebbioso	Nizza	13.5	coperto
Arcangelo	6.2	1/4 coper.	Lesina	5.0	3/4 coper.
Vienna	12.5	sereno	Cagliari	18.2	sereno
Madrid	—	—	Malta	23.0	1/4 coper.
Parigi	8.3	coperto	Atene	17.8	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. massima	minima
Genova	17.1	coperto	mosso	16.1	16.0
Livorno	12.0	coperto	—	14.7	11.5
Milano	15.2	coperto	—	16.6	11.8
Venezia	15.0	3/4 coperto	calmo	19.5	14.8
Torino	16.4	coperto	—	21.2	15.5
Alessandria	17.2	coperto	—	22.8	14.5
Ancona	21.4	1/2 coperto	legg. mo.so	23.0	15.6
Firenze	16.1	coperto	—	22.5	14.7
ROMA	18.2	coperto	—	23.1	17.3
Frosinone	22.8	sereno	calmo	24.0	20.5
Napoli	19.6	coperto	calmo	23.8	17.2
Foggia	17.6	1/2 coperto	—	23.2	14.9
Bari	17.4	3/4 coperto	—	19.6	13.4
Palermo	18.4	1/4 coperto	calmo	30.2	13.9
Messina	22.8	3/4 coperto	legg. mosso	31.4	21.0
Catania	26.0	1/4 coperto	legg. mosso	32.4	15.7

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo vario all'estremo Sud, nuvoloso con pioggie e temporali altrove; mare agitato sp cialmente il Mediterraneo.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 gradi. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 757.8. Termometro centigr. *massima 24.3 minima 17.3.*

Umidità relativa de mezzodì a 12.57. Vento a mezzodì S. Stato del cielo: coperto.

Anagramma.

A. Ai tempi d'Ilo e Veseri
Scorrevo nell'inferno.
B. Ci fan di luce e canpa.
A levare, a Salerno.

Spiegazione del passatempo precedente:

Giuliano vanta novanta anni

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 OTTOBRE 1907.

Cesi Umberto sediaro, con Cristiani Edvige
Bonano Tullio esattore, con Magroni Emma
Lenti Domenico calzolaio, con Migliori Clelia
Cerudini Giulio infermiere, con Travaglia Mariano
Medo carlo commesso, con Rapari Argelinda
Velai Benedetto marmoro, con Landini Assunta
Spagnoli Francesco correttiere, con Cesarini Italia
Furni Odoardo meccanico, con Boschetti Zoraide
Telesco Acquale falegname, con Cardinali Maria
Ellaori Antonio pontarolo, con Baldacci Rosa
Grandi Annibale impiegato, con Simoncinelli Ascita
Lata Ottorino prof. di violoncello, con Bottinari Nardina
Mala vita Nazzarco contadino, con Antoni Ili Maddalena
Lucherini Ernesto mastronzolaro, con Cervellini Virginia
Nardini Sabino pasticciere, con Ostili Candida
Cruciani Odoardo cocchiere, con Ambrosini Maria
Leoni Alfredo agricoltore, con Antonelli Maddalena
Bulsoy Giulio impiegato, con Pontarolo Giulia
Cressi Benedetto macellaro, con Agostinelli Santa
Farenzi Giuseppe cappellaio, con Pompanin Giuseppina
Belleri Angelo bracciante, con Cesari Secondina

MATRIMONI del 14 OTTOBRE 1907.

Cardini Emilio impiegato, con Rossi Chiara
Cenci Giulio impiegato, con Testa Alessandra
Larocque Giulio bracciante, con Grappelli Elvige
Di Lazzo Ettore infermiere, con Ragnoli Eugenia
Fanti Pietro marattore, con Lucci Maria
Schema Salvatore professore, con Giorgi Gladia
Biondi Giuseppe marinaio, con Barlocci Luisa
Fanti Odoardo impiegato, con Quintini Matilde
Donati Giovanni muratore, con Medici Maria
Bonini Francesco impiegato, con Cetti Giselda
Cardona Luigi orefice, con Ricci Anna
Antonucci Domenico sellaio, con Vovola Maria
Sandolini Marco muratore, con Mazzanti Maria
Andolucci Salvatore commesso, con Fusco Giulia
De Gasli Giacinto stradaroli, con Fusco Enrica
Scoli Andrea falegname, con Armadola Assunta
Fornini Lorenzo carrettiere, con D'Andrea Elvira
Migliorelli Pietro manisculco, con Fantini Rosa

NATI E MORTI.

Nati e morti denunziati il 14 ottobre 1907
Nati 29 compresi 3 nati morti.
morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

Mazzoli Antonia fu Antonio, Canova, ved. Scittola
Taddei Elisabetta, Roma, 56, ved. Maria
Accetti Noè, Giulia fu Luigi, Gubbio, 30, con. Cantini
Tonzini Maria fu Carlo, Jesi, 14, nubile
Di Cristina Pietro, Norcia, 61, ved. Matteucci
Pontarolo Giulia fu Pietro, Passano Veneto, 32, levatrice, nubile
Ghita Raffaele fu Agostino, Roma, 77, camp., celibe
Bernardi Carlo fu Alessio, Genova, 45, impr., sub.
Alberti Domitilla Filippo, Roma, 70, ved. Doppa
De Maria Anna fu Raffaele, Genova, 60, ved. Castalupi
Santilli Sante fu Vincenzo, Castelfidardo, 41, cantoniere, coniugato
Pinnocchi Angela fu Pasquale, Assisi, 76, ved. Coccia
Facchini Ignazio fu Giuseppe, Massa Lombarda, 81, portiere, coniugato
Zaccheo Nicola fu Luigi, Sezze, 57, poss., celibe.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Taranto - 21 ottobre - Costruzione di bella stradale. Pres. L. 58.839.

Consorzio di Montelupone Appennino - 26 ottobre - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

Sottoprefettura di Viterbo - 31 ottobre - Trasporto effetti bollati da Ischia e da stazione di Montalto di Castro Prez. L. 6.000. Pres. L. 596.

Genio militare Venezia - 21 ottobre - Provvista di legna da ardere. Quintali L. 24.360. Pres. L. 121.252. Idem 2.a quadra q.li 480. Pres. L. 1346. Tutte pres. L. 193.606.

SOCIETÀ ROMANA
PER LA

fabbricazione dello zucchero

Anonima Sedente in Roma - Via del Tritone 36
Capitale Sociale L. 10.000.000
Emesso e versato L. 8.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria in seconda convocazione nella Sede Sociale, a Roma via del Tritone N. 36, il giorno di lunedì 28 Ottobre 1907 alle ore 15, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1°) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2°) Bilancio al 30 Giugno 1907, e riparto utili.
3°) Emolumento ai Sindaci Supplenti.
4°) Nomina dei Sindaci per l'esercizio 1907-908.
5°) Modificazioni agli articoli 3, 8, 9, 10, 11, 15, 30 e 34 dello Statuto.
6°) Nomina degli amministratori.

Per prender parte all'Assemblea i signori Azionisti devono depositare entro il 25 ottobre 1907 le loro azioni:

In Roma presso la Sede Sociale o il Banco di Roma
In Firenze presso il Sigg. M. Bondi & Figli
In Genova presso il Banco della Liguria
In Torino presso il Banco di Roma

Roma li 15 Ottobre 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Cronaca di Roma

LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO.

Noi già accennammo alla controversia sorta fra alcuni proprietari dell'Agro Romano e l'ufficio di bonificamento in ordine ai lavori da eseguirsi per la bonifica agraria e constatammo, con rigorismo dell'ufficio stesso anzichè facilitare la soluzione del problema noo faccia che complicarla sempre più.

Ora nel programma bandito dal comm. Vanni ha voluto far altro che un pistolotto elettorale: perchè l'assemblea dei proprietari dell'Agro Romano non ha mai protestato contro la legge di bonifica, che tutti hanno al contrario accettato volentieri, ma contro i metodi che si pretende di far prevalere nell'applicazione della legge stessa.

La verità delle cose è semplicemente questa: la legge ultima venne presentata ed approvata dal Parlamento in seguito ad una inchiesta eseguita da una Commissione nominata dalla Società degli Agricoltori, composta di tecnici valentissimi: ed ebbe per mira che la bonifica dell'Agro Romano s'iniziasse favorendo i proprietari ed incoraggiandoli con multi di favore. E giustamente ne comprese lo spirito l'on. Cocco-Ortu, il quale ricevendo la Commissione dei proprietari, portatrice degli aspetti e desiderata gli presentati di aratura a vapore nella Tenuta di Porto, replicalmente assicurava che mun progetto di bonifica sarebbe stato imposto ai proprietari se non avesse avuto per base il *consenso*. In fronte a queste categoriche assicurazioni, i proprietari vivevano tranquilli e si apprestavano a dare esecuzione alla legge, quando dall'ufficio competente si avanzarono pretese le quali non solo la bonifica non avrebbe risposto al *fornacotto*, ma per parecchi proprietari avrebbe rappresentato un *disastro*.

La Commissione di vigilanza, ad aggravare questo stato di cose, anzichè tenere nel dovuto conto le relazioni degli esperti, fece sue le pretese inattuabili dell'Ufficio di bonificamento, per quanto contro di esse insorgesse la stessa Direzione della cattedra ambulante.

E al Ministro vennero reclami in grande quantità (e ne potremmo dire anche il numero senza tema di essere smentiti); ma venne anche la resipiscenza dell'Ufficio di Bonificamento che s'affrettò a chiamare i proprietari per conciliare, mentre poco tempo prima si era limitato ad accusare semplicemente ricevuta dei reclami.

Non pertanto alcuni reclami rimasero ed il Consiglio Superiore, adunatosi di recente, li discusse ampiamente.

Ed a provare anzi quanto sbagliata fosse la via tenuta dall'Ufficio di Bonificamento e dalla Commissione di vigilanza, approvata un ordine del giorno nel quale confermava che i progetti di bonifica dovessero essere basati sul *fornacotto*.

Come vede l'egregio comm. Vanni nessuna condizione di gravi interessi esiste contro la legge di bonifica: ci sono soltanto dei proprietari, i quali domandano che la legge stessa venga applicata non secondo il criterio di questo o quel funzionario, ma secondo lo spirito del legislatore.

La frase è una bella cosa — specialmente nei periodi elettorali — ma purtroppo anche la retorica non risponde sempre alla verità. Certo è che tutte le volte in cui l'Ufficio di bonificamento si è ispirato a criteri equi e pratici ha trovato da parte dei proprietari il massimo buon volere nel secondare le sue iniziative.

Noi del resto già lo dicemmo altra volta e non cesseremo dall'insistervi: nella soluzione di problemi di tanta importanza che toccano antiche tradizioni e materiali interessi bisogna procedere con molta prudenza e con grande longanimità.

La legge di bonifica è senza dubbio legge socidie, ma mai il Parlamento pretese che si dovesse risolvere in una legge di spogliazione. Solo dalla conciliazione dei diversi interessi può scaturire il bene comune, e se l'egoismo dei proprietari si deve rinsummere in ultima analisi nella tutela dei loro legittimi interessi, nessuno può trar loro una colpa di ciò.

Se in tutto questo vi possono essere colpevoli, evidentemente bisognerebbe trovarli in coloro che non seppero o non vollero comprendere lo spirito dell'ultima legge, che, dettata dopo la lunga e dura esperienza del passato, chiaramente indicava quale è la via pratica che si deve seguire per raggiungere il nobile intento.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Gotti, profetto della S. C. di Propaganda Fide, mons. Bianconi, vescovo di Feronino, mons. Spila, vescovo di Afatri, mons. Giorgi, vescovo di Rieti, mons. Ambrosi, vescovo di Terracina e mons. Gustavo Provveduti, rettore del collegio Apostolico Leoniano.

— In udienza privata ricevette il comm. E. Kappemberg che presentò a S. S. il rev. curato Mumbauer membro della redazione della Kolnische, Volkszeitung di Colonia ed il dottor Lessen venuto a Roma per il congresso di Terapia fisica, che regalò al Papa un'opera da lui composta sulla Terapia.

La salma dell'Em. Steinhuber. — Da ieri sera la salma dell'Em. Steinhuber, rivestita dell'abito cardinalizio violaceo, è esposta nella camera da letto, vegliata dai servi del collegio germanico. Ai lati del letto funebre sono stati posti due altari, ai quali, nella mattinata, sono state celebrate le messe.

Molti personaggi hanno visitato la salma e tra essi il Rettore dell'Ospizio tedesco di S. Maria dell'Anima, il segretario dell'Ambasciata d'Austria presso la S. Sede e vari prelati.

Domani mattina il cadavere, rivestito degli abiti diaconali e della mitra alla presenza del Prefetto delle cerimonie mons. Riggi, sarà chiuso nella triplice cassa ed esposto nella sala del Trono.

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì mattina dalla sede del Collegio Germanico alla chiesa parrocchiale di S. Bernardo alle Terme, ove mons. Parini celebrerà la messa di *requiem*, presente cadavere.

Bollettino giudiziario. — Alicino Sebastiano, militore presso il trib. di Firenze, è tram. al trib. di Roma.

Frenchi Natale, vicecancelliere della pretura di Civitavecchia, è tram. alla pretura di Campiglia Marittima.

R. Accademia di San Luca. — Nella giornata di oggi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 1/4 le gallerie, la biblioteca comunale Sarti, e tutte le sale della R. Accademia per seicolare consentendlas saranno visibili al pubblico.

Personale capitolino. — Gli esami scritti per il concorso ai 30 posti di alunno d'ordine nell'Amministrazione municipale di Roma, avranno luogo venerdì 18, sabato 19, lunedì 21 e mercoledì alle ore 4 nella palestra ginnastica dell'Orto Botanico.

Le liste dei giurati. — Le liste dei giurati di questa città per l'anno 1908 trovansi ostensibili nell'Ufficio di Statistica, posto in via Poli 54 e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne copia, fino al 31 corrente mese, come prescrive l'art. 14 della legge 8 giugno 1874 n. 1937 (serie 2ª).

Per la stazione climatica balneare a Fregenae — L'altra sera vi fu l'annunziata adunanza indetta dal Comitato Pro-Roma-Fregenae nella sede della Società generale dei negozianti ed industriali, ove intervennero numerosissimi i rappresentanse delle Associazioni ed Istituti cittadini e cospicue personalità. Presiedeva il cons. prov. avv. Ernesto Trapanese.

L'assemblea votò un ordine del giorno col quale si delibera chesta nominata una Commissione, la quale si rechi presso i rappresentanti dei giornali, le autorità e chi abbia influenza sulla risoluzione del problema Roma al mare, e faccia in modo che nel programma della futura Amministrazione comunale sia iscritto l'impegno della immediata soluzione del problema per la costruzione di una stazione climatica balneare a Fregenae; a tale scopo mentre e da tutti quei chiarimenti che saranno richiesti, affinchè la nuova Amministrazione sia in grado di immediatamente raggiungere lo scopo.

Detalisio De Romanis — A termini delle stanto organico 10 dicembre 1901, alla presenza dei deputati della Congregazione di Carità, sono state conferite, per estrazione al banchio, n. 60 doti di L. 200 ciascuna, in libretti della Cassa di Risparmio di Roma alle seguenti:

Antonelli Margherita, Bianchi Angelina, Bianchini Emilia, Bianchini Teodolinda, Cecchini Ernesta, Dallari Luigia, Della Marra Anna, Di-Lello Quintilina, Donati Elvira, Durazzi Paolina, Ercoli Enrica, Gianandrea Elvira, Giorda Marcella, Grossi Francesca, Iacobini Abele.

Magrelli Maria, Mazzanti Giuseppina, Maurizi Emma, Medagro Maria, Montani Luigia, Momotti Elisabetta, Negrini Rosa, Neri Cleofe, Pallicota Natalina, Perotti Emma, Pesarest Giulia, Pocentarna Amelia, Possidori Ida, Priori Ernesta, Pirrarelli Olga, Pantignano Aida, Ricci Elvira, Rossi Maria Salvati Amelia, Santarelli Cesira, Severi Emma' Sperabene Ginevra, Tanni Italia, Urilli Ernesta' Zanetta Augusa.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal giorno 5 ottobre al 12 ottobre 1907:

Questino — chiavette femmine con anello — Portamonete di pelle — Lira con 10 cent. e tre polizze di pegno — Due chiavi femmine con anello (una piccola americana) — Spillo fermaglio con rami di metallo bianco con perle bianche con spillo giallo — Fermaglio tondo di metallo giallo con perline e pietrine rosse — Due chiavi femmine con anello — Grosso chiave femmina — Pagelle di Carena U. — Bilancino ad aste — Obbligazione tra Carboni Mureddu P. e Calandra G. con carte diverse — Borsetta nera con catenella, un fazzoletto, tre chiavette, un rosario ecc. — Ombrello di cotone nero col manico rotto — Busta di cuoio con 3 istrumenti d'ingegneria — Ombrello di seta con fodero di cuoio — Fermaglio con cerchio nero e ritratto — Grosso chiave con carte di nessun valore — Ricevuta di L. 38,00 a nome di Gandi ed a firma di Fontana L. — Bisacciolo ed astuccio neri — Ombrello di cotone nero con fiocco e manico dritto di legno giallo — Ombrello di seta giallina con manico dritto, involto in vari giornali — Sette chiavette con catenella — Chiave femmina — Portamonete nero di forma tonda con L. 05 — Borsetta rossa con pass per il Arbitrato M. L. 11,80, un fazzoletto ecc. — 4 chiavi femmine con anello — Cavalla di manico storno e mulo baio.

Portamonete di pelle nera con un ritratto, 29 polizze di pegno e un pezzetto d'orecchino — Due chiavi maschie con anello di ottone — Giacca di stoffa nera a due petti con coccarda — Orecchino di metallo giallo con perle ecc. — Bracciolatto di metallo giallo a barbossaglie — Lire 2,44 — Portamonete scuro con 60 centesimi — Borsetta di pelle nera con catenella, 13 centesimi e un fazzoletto — Borsetta di pelle gialliana con catenella, un portamonete, due specchietti ecc. — Borsetta di pelle nera con L. 1,67, una chiavetta ed un fazzoletto — Valigetta con un fazzoletto, astuccio con occhiali, una chiave e 4 monete con 20 centesimi — Busta d'uccrata con una cariata di riso e carte diverse — Due riviste commerciali — Un guanto bianco e maglia da donna — Involto di biancheria — Chiave femmina — Astuccio per trapano — Ombrellino nero con manico curvo di legno giallo — Ombrello di cotone nero col manico dritto rustico — Ombrello di cotone nero con fiocchi e manico di celluloide — Ombrello di cotone nero con manico di metallo bianco e stampella — Ombrello ad ago di seta gloria in cattivo stato e manico rotto.

Nel bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90, G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Conchiglia, consulta ricevo per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracceli 58

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amnin. 12-34

Imprudenza fatale. — Il contadino Domenico Romanelli, di 12 anni, l'altra sera, alle 10, nella tenuta Fonte di Papa, trovò una scatola di latta piena di polvere da caccia.

Incantamente gli diede fuoco, e nello scoppio rimase ustionato al viso.

Ieri mattina si è recato all'ospedale di S. Antonio, dove i medici si riservarono ogni giudizio.

Tentati suicidi. — Ieri mattina al Policlinico è stata accompagnata la cagionte Ida De Solandre, di anni 35, abitante in via Mazzini, 31, che nella propria abitazione, per dispiaceri di amore, bevve un bicchiere di ammoniaca. I sanitari si riservarono il giudizio.

— Alle 4,30 del mattino, la domestica Marianna Cristofari, di anni 17, abitante con la madre in via Palestro, 95, assendo stata rimproverata perchè amoreggiava con un giovanotto, attentò alla propria vita, gettandosi dalla tromba della scala.

Condotta al Policlinico, i medici le riscontrarono non lieve commozione spinale, riservandosi ogni giudizio.

Per gelosia di donne. — Il terrazziere Fiorucci Giulivo di anni 35, abitante in via Lucrezina 8, alle 21,30 di ieri, dopo di essersi diverso con alcuni suoi compagni di lavoro, tornando a casa nella località detta « Fontiello » fuori Porta S. Paolo, attercò con certo Nazzareno, il quale subito ne cercò colleliare, una delle quali in direzione del cuore.

Il ferito fu trasportato all'ospedale della Consolazione ove i medici si riservarono il giudizio.

Il matore dello litigio sarebbe stato il cugino tale Bartolucci Letizia, antica amante del Fiorucci. Il ferito è latitante.

Truffa — Alle 10 di ieri sera Ernesto Zamboni di 18 anni ed Ulisse Pulli di anni 23, dopo aver mangiato nell'osteria di Amalia Morotti in via Buonarroti, uscirono senza pagare il conto.

Le Morotti se ne accorse e li fece inseguire da due guardie municipali, che li arrestarono.

Funghi avvelenatori — Alle ore 18 di ieri, in via Porta Castello 6, le cugine Latti Elena, alunna di 20 anni, e Latti Ida, d'anni 17, dopo avere mangiato dei funghi, preparati dal loro zio Gatti Antonio, furono assalite da forti dolori di stomaco.

Accompagnate a S. Spirito, i sanitari riscontrarono in entrambe sintomi di avvelenamento, dando giudizio riservato.

L'epilogo d'un fidanzamento forzato — Da circa un anno l'imbianchino Fraterosi Alberto, d'anni 19, abitante in via della Lungarina 65, era ricevio a fidanzarsi con la domestica Chiarelli Annunziata, d'anni 31, la quale, intimorita dalle continue minaccie di lui, aveva finito di accettarlo per il suo fidanzato.

Ma questo amore forzato della ragazza dava motivo a continui litigi ed anche l'altra sera i due giovani ebbero un vivacissimo alterco.

La Chiarelli, stanca finalmente delle imposizioni del Fraterosi, si decise a troncare quello amore, e alle 10 di ieri, mandato a chiamare l'imbianchino, gli restituì cinque lettere ch'egli le aveva scritto in tutto il tempo del fidanzamento, facendogli comprendere, nel medesimo tempo, che ogni desiderio costrambi continuare in un amore ch'essa non aveva mai sentito per lui.

Il Fraterosi, apparentemente calmo, prese le cose finte in buona grazia, accomiatandosi dalla fidanzata: « Appetami, vado a prendere le due ».

Ritornato poco dopo, si avventò sulla Chiarelli, e con un coltello la fari replicatamente, accompagnando i colpi con le parole: « Ecco le tue lettere ».

La sciaturesse Battistini Rosaria, sia della ragazza, accorsa per difendere la nepote, ma il Fraterosi, irritato, avventossi su lei, le vibrò varie coltellate al viso ed al capo dandosi poscia alla fuga.

Le due donne, soccorse da alcuni vicini di casa, furono trasportate all'ospedale della Consolazione; la Chiarelli, ferita al petto ed alle braccia, fu giudicata guaribile in 15 giorni, e quella ferita della Battistini, i medici si riservarono il giudizio.

Il ferore fidanzato, è tutt'ora latitante, ed è attivamente ricercato.

Arresto di un ferittore. — In seguito ad un servizio predisposto dal delegato Trosio, ieri è stato arrestato nella tenuta « Pratelongo » Giovanni Reoni di anni 39, autore di ferimento in persona di Cesare Diacipoli, tuttora degente all'ospedale di S. Antonio.

Ultime Notizie

Il ritorno del Re.

La R. nave *Regina Elena*, con a bordo S. M. il Re e S. A. R. il Conte di Torino, è giunta, nella notte di mariedì, a Gaeta.

Stamane alle ore 7, il Re ed il Conte di Torino, sono sbarcati ed hanno visitato la città.

—

S. M. il Re, ieri mattina alle 12.5 è giunto in Roma in automobile, accompagnato dai generali Brunsi e Ponzio Vaglia.

L'automobile ha percorrendo via Muruana e via Nasionale è entrato poco dopo alla Reggia.

Col Re è tornato il Ministro della Marina on. Mirabello.

Alle 9 di stamane vi sarà al Quirinale, relazione dei Ministri a Sua Maestà e conseguente firma di decreti.

Consiglio delle Ferrovie di Stato.

Ieri alle 16 si è riunito il Consiglio delle Ferrovie sotto la presidenza del Dir. gen. commendator Bianchi

Erano presenti tutti i consiglieri e cioè i commendatori Rota, Mortara, Della Rocca, Luigi, Cagnetta, Crugnola, Numitore e Corradino Sella.

Fu invitato ad assistere all'adunanza anche il bar. Rodinì, capo del personale.

Dopo aver discusso sulla succinta e chiara relazione del Direttore generale sui recenti fatti dei piloroveoli, ai quali non si mantenne estranea una parte del personale delle ferrovie, il Consiglio, dopo aver discusso ampiamente, stabilì di far chiestere telegraficamente a taluni Capi di Compartimento quiche ulteriore notizia indispensabile, deliberando che il Consiglio stesso che nella seduta di questi, 17, fissata per la stessa ora, sia presa una decisione definitiva.

Il Consiglio ha trattato in seguito alcuni affari di ordinaria amministrazione.

La discussione avvenuta nel Consiglio delle ferrovie e la deliberazione presa escludo in modo esplicito la via media. Si tratta, in giro da vari giornali che il Consiglio del Ministri debba essere convocato per deliberare intorno ai provvedimenti da prendersi circa i ferrovieri che hanno scioperato.

Siccome si tratta di mancanze commesse in servizio, previsto da una legge speciale è naturale, come ripetemmo anche ieri, che l'applicazione di essa sia riservata a chi per la legge stessa ne ha mandato.

L'Alta Corte di Giustizia.

La Cancelura del Senato del Regno comunica che il Presidente dell'Alta Corte di Giustizia tra le molte disposizioni prese, ha stabilito che durante il processo Nasi non cambieranno destinazione le tribune della Real Casa, del Ministero degli esteri, del Corpo diplomatico e della Camera dei deputati.

Per la stampa è stata ingrandita la tribuna sino a contenere quaranta persone e, per accedervi, i redattori dei giornali dovranno ritirare dalla Questura del Senato una tessera di riconoscimento.

Alle tribune riservate alla Presidenza si potrà accedere con biglietto personale, che sarà rilasciato, per ogni adienza, ai senatori i quali ne faranno richiesta alla Questura.

Durante l'udienza non sarà distribuito alcun resoconto ed alle ore 11 circa del giorno seguente, sarà distribuito il resoconto ufficiale a stampa.

Tratatto d'arbitrato italo-messicano

(8) **L'Aja**, 16 — Il conte Tornielli, l'on. Pompili e l'on. Fusinato per l'Italia, il sig. Gonzalo Esteva, il sig. De Mier ed il sig. De la Barra per il Messico, hanno firmato qui oggi un trattato generale d'arbitrato fra l'Italia e il Messico.

Ministero Esteri.

L'altra sera ha fatto ritorno in Roma S. E. l'Ambasciatore Pansa.

L'ambasciatore Pansa

S. E. il comm. Pansa, ambasciatore presso l'Impero germanico, è stato in questi giorni ricevuto dal Re del Wirtemberg a Stoccarda e dal Granduca di Assia a Darmstadt ed in ambedue le città ha presentato le sue credenziali.

La visita a Karlsruhe ha dovuto essere sospesa, in seguito al lutto per la morte del Granduca.

Ministero Grazia e Giustizia.

S. E. il Ministro Orlando è ritornato martedì in Roma ed ha ripreso a occupare la direzione degli affari del suo dicastero.

Fondo Culto.

Nel personale della Direz. Gen. del Fondo Culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

Prinetti cav. avv. Aldo, segr. di 3ª è promosso alla 2ª.

Spano Deterris Gina, ispettore, è promosso per esame d'idoneità allo stipendio superiore.

Rossi Corradino ispettore id. id.

Mena Giuseppe segretario di 3ª è promosso alla 2ª classe.

Magistratura

Rais cav. Domenico, sost. proc. gen. d'appello a Roma, è nominato commendatore della Corona di Italia.

Mercadante Carrara cav. Tommaso, sost. proc. del Re, sostituto fl. di procuratore generale d'appello a Palermo, è ivi nominato sostituto procuratore generale.

Garitta Alfredo pretore a Mondovì è nominato giudice a Girgenti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, alle 16, sotto la presidenza del Ministro on. Rava, si è riunita, alla Minerva, la Commissione petrarchesca.

Ministero Lavori Pubblici.

Lavori in Calabria

L'on. Giustino ha approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità il progetto per i lavori di difesa dall'abitato di Lago e della frazione Laghitello contro le frane e corrosioni del torrente Acero (Cosenza) per l'ammontare di lire 164.045; ed ha anche autorizzato i lavori di difesa dell'abitato di Velo inferiore (Reggio Calabria) per l'ammontare di lire 55.580.

Ministero Marina.

Il Ministro dispone che a cominciare dal 25 corr. sia effettuata la graduale anticipata invio in congedo illimitato dei militari ascritti alla leva sui nati del 1888, vincolati alla ferma di anni 4, quando abbiano compiuto 3 anni e 8 mesi di effettivo servizio e non ostanti i differimenti.

I militari nativi delle provincie di Sicilia potranno essere avviati in congedo dalle Forze navali prima della definitiva partenza dall'Isola.

* * *

Le rr. navi: « Regina Elena » — con a bordo S. M. il Re — giunta a Gaeta il 15 — « Volta » partita da Taranto il 15 — « C. di Milano » giunta a Napoli il 15 — « Artigliere » — giunta a Porto S. Venere e ripartita — giunta a Gaeta il 15 — « Lanciere » — giunta a Porto S. Venere e ripartita — giunta a Messina il 15 — « Ciclope » giunta a Taranto il 15 — « Terzo » partita da Catania e giunta ad Augusta il 15 — « Verde » partita da Augusta il 16.

Informazioni estere.

Trattati di commercio.

Vienna, 16. — Il 22 corr. saranno riprese le trattative per i trattati di commercio tra Austria e Ungheria da un lato e la Serbia dall'altro.

Pare che si verrà ad una soluzione conciliante, viste le buone disposizioni del gabinetto Pasics.

Anche le difficoltà per la convenzione veterinaria saranno facilmente superate.

AUSTRIA-UNGHERIA

Getrocinismo ferroviario

(8) **Vienna 16** — L'estremizzamo degli impiegati della Società privilegiata delle ferrovie di Stato è terminato.

SVIZZERA

Coira 16 — Il territorio di sparo le strade pubbliche nel Cantone dei Grigioni alle automobili è nuovamente fallito. Il popolo, sul *referendum* legislativo ha respinto la proposta 9000 voti contro 2000.

Movimento della navigazione.

Il « Lusitana » del Lloyd italiano proveniente da Genova e Napoli è giunto lunedì a New-York.

Il « Meadoza » dallo stesso Lloyd proveniente da Buenos-Ayres e Rio Janeiro ha proseguito lunedì da Las Palmas per Genova.

La Veloce — Proveniente da Genova è partito lunedì sera da Napoli diretto a New-York l' « Europa ».

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 14 ottobre 1907.

Situazione sempre oscura. Si spera che il Governo, forte dell'appoggio della pubblica opinione, si mostrerà inflessibile nella questione dei ferrovieri. Il danno di un probabile sciopero generale sarà insignificante in confronto del vantaggio derivante dall'ordine ristabilito e dal rispetto alla legge. Attualmente i mercati temono che, nelle lotte fra capitale e lavoro, lo Stato venga meno alla sua imparzialità e parteggi troppo per il lavoro a danno del capitale. Di qui lo agomento che ha fuvaso le borse e che fa compiere delle evidenti esagerazioni.

Per quanto cattiva infatti si presenti la situazione, non sarà mai detto che gli ordinamenti di uno Stato possano essere scossi per il malvolere di una minoranza facinorosa.

Il panico odierno è dovuto evidentemente a una ondata di nervosismo. Ciò non toglie che sarebbe prudente porvi un'argine.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 100.85 a 100.77 1/2 a 100.95.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 100.95 a 100.80 a 100.85 a 100.82 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.70.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 3/4.

Banca d'Italia 1122 a 1120 a 1125 a 1121 a 1125 a 1117 a 1118 — Commerciale 713 a 714 a 710 a 705 — Credito 495 — Banco Roma 107 — Omnibus 206 - Gas 1108 a 1103 - Acquisto 251 a 253 a 250 - Piombino 200 a 197 a 191 - Aniene 140 a 139 a 140 a 170 a 160 - Monteverdi 107 a 100 - Immobiliari 395 a 394 - Impresse 81 a 79 - Carburo 1035 a 1043 a 1030 a 1035 a 1023 a 1031 - Kerka 453 a 448 - Elettrochimica 88-86 - Condotte 183 a 179 - Bilgnoli 96 - Elba 415 - Fondi Rustici 173 a 172.

CAMBI: Parigi 99.73 1/2 — Londra 25.05 — Berlino 122.35.

Cambio dazio doganale 17 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 99.68.

Dal 14 a tutto il 20 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 16 Ottobre 1907.
S. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	100 60	100 65	100 60	100 65
id. 4 0/0	100 07	100 78	—	—
id. 3 1/2 0/0	100 30	100 40	100 —	100 75
A. B. d'Italia	1118 —	—	1120 —	1121 —
Commerc.	708 —	711 —	713 —	— —
Cred. Ital.	493 —	513 —	— —	— —
B. Generale	— —	28 —	— —	— —
Banco Roma	106 —	105 50	— —	107 —
Ferr. Medit.	352 —	352 —	— —	354 —
» Merid.	630 —	628 —	— —	640 —
Ac. di Terni	1145 —	1135 —	— —	— —
Venete	— —	172 —	— —	— —
Nav. Gen.	433 —	438 —	— —	— —
Raffinerie	315 —	320 —	— —	— —
O. ferr. 3 1/2	— —	388 35	— —	— —
Meridionali	— —	538 50	— —	— —
Fond. L 4 1/2	— —	— —	— —	— —
»	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 65	99 72	99 60	99 67 1/2
Berlino id.	122 25	122 35	122 25	122 35
Londra id.	25 04	25 05	25 98	25 04
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	100.80 10	99.01 10	99.79 75
3 1/2 0/0 netto	100.45 —	98.70 —	99.43 24
3 0/0 lordo	68.72 50	67.52 50	68.02 99

BORSE ESTERE

Parigi, 16

| | Apertura | Chiusura | Chiusura preced

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

III.

Quali erano i sospetti concepiti da Reginaldo

— Ve lo giuro, signora.

Flamberge prese la lettera e la nascose nel suo giustacuore, s'inchinò e si congedò.

Ermisia lo accompagnò sino alla porta.

— Signorina, disse salutandola, porto meco il primo ricordo che sia realmente caro al mio cuore; quello dell'estrema benevolenza con la quale mi avete accolto. E occhio non dimenticherò mai i brevi momenti che ho passati con voi, e se, come spero, mi ritrovo in vostra presenza, se più ardito più temerario dovrei dire... esercit...

La sua voce tremava pronunziando quell'addio; lo scritiva, e quasi rimproverava la sua debolezza. Perciò scuotendo bruscamente il capo non terminò la frase incominciata.

— Ma scusate, riprese quasi subito, abuso forse della vostra bontà. A rivederci, signorina! giacchè ho provato un tal piacere nell'incontrarvi che non posso dirvi, addio.

A queste parole che accompagnò con un rispettoso saluto, s'allontanò.

In quel momento si sentiva un altro uomo, e si credeva ringiovanito di dieci anni.

La personalità d'Erminia, tale come si era rivelata in quel corto colloquio rispondeva perfettamente all'idea che se ne era formata. Era una natura buona e generosa, e la cui dolce malinconia nascondeva una grande energia. Vicino a lei, e sotto l'influenza delle benevoli parole che le aveva indirizzate, Flamberge aveva ripreso coraggio.

Gli sembrava che la sua vita avesse ormai uno scopo, che ora meno solo e meno abbandonato e che aveva trovato un essere degno di comprenderlo. Se non era amato, aveva almeno conquistata la stima e l'amicizia della più nobile e della più infelice creatura che avesse incontrato.

L'aveva bene esaminata quella povera fanciulla, e si era stupito di non trovarla brutta.

Bene osservando i suoi lineamenti fini e delicati, e scoprendo le une dopo le altre tutte le perfezioni che il suo elegante costume da viaggio lasciava indovinare, e osservando il giuoco della sua mobile fisonomia, la vivacità del suo spirito e della sua grazia e del suo sorriso, aveva dimenticato presto le difformità che Reginaldo aveva segnalate.

Durante la conversazione avuta con Erminia, non una parola d'amore era stata pronunziata, ma ogni idea che aveva espressa aveva trovato un'eco nello spirito o nel cuore di qualche che l'ascoltava. Una certa corrente magica, come quella tra il ferro e la calamita, li aveva attirati l'uno verso l'altra, e scriveva nel loro allontanamento.

Sotto l'impulso di quelle disposizioni benevoli, Flamberge giunse rapidamente a Parigi. Non erano ancora le dieci e già arrivava all'albergo.

Babylas che aspettava il suo padrone sulla soglia della porta, gli rispose che Reginaldo non era ancora ritornato.

Il capitano mise piede a terra e andò subito al palazzo de Guébriac.

Il guardaportone interrogato, rispose che il suo padrone aveva infatti cenato al palazzo con parecchi giovanotti, ma che erano usciti verso le nove, dicendo che andavano a finire la serata da un gentiluomo loro amico.

— Se il capitano Flamberge viene, aveva raccomandato il signor de Guébriac, diteglì che lo abbiamo aspettato sino ad ora, e che sia tranquillo. Noi accompagneremo a casa il marchese de La-Couldraye.

Flamberge ritornò all'albergo e fece chiamare l'albergatore.

— Sono più di dieci anni, disse, che vengo al vostro albergo, e per la prima volta oggi vi chiedo un servigio.

— Parlate, capitano, la mia casa e la mia borsa sono a vostra disposizione, rispose Flamberge con premura.

— Non si tratta nè della vostra borsa nè della vostra casa, amico mio, si tratta proprio di voi.

— Sono ai vostri ordini, monsignore.

Flamberge avvò fuori dal suo giustacuore la lettera di Margherita.

— Ecco, riprese, una lettera che voi consegnerete domani mattina al marchese de La-Couldraye.

— Ah! fece l'albergatore stupito.

— Sì, continuò il capitano. Ho delle buone ragioni per non dargliela io direttamente. Se vi interroga rispondete ciò che vi passerà pel capo.

— Benone, disse lacnicamente l'oste.

— Di modo che lo posso contare su di voi e sulla vostra discrezione?

— Come se le vostre parole fossero cadute in un pozzo capitano.

— Debbo dichiararvi, del resto, proseguì Flamberge, che se mancate solo ad una delle raccomandazioni che vi faccio lasciarvi il vostro albergo per non mettervi più piede.

— Monsignore non avova bisogno di aggiungere questa minaccia ai desideri espressi; la mia devozione è senza limiti, solo sono dolente che non esiga una prova più seria, più grave.

— Savvia, amico mio, siete un brav' uomo, disse il capitano affabilmente.

Gli consegnò la lettera e lo congedò.

— Non prima di domani, raccomandò ancora una volta.

Quando l'albergatore fu uscito Flamberge avvolti gli abiti polverosi che ancora portava e aspettò Reginaldo.

Aveva un peso sulla coscienza; per la prima volta in vita sua doveva mentire. Verso la mezzanotte Reginaldo entrò alla fine, Flamberge gli andò incontro e lo seguì nella sua camera.

Il marchese era cupo, preoccupato; rispose distrattamente allo domande del capitano sull'impiego della sua giornata.

— Abbiamo fatto una splendita passeggiata, disse; dopo essere stati un poco alla fiera, Saint-Laurent, siamo andati da Marion Delorme.

(Continua).

Fornitori della CASA REALE

INSUPERATO SAPONE DA TOELETTA

SOVRANO PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO

A ritardare la formazione delle rughe
a prevenire le screpolature della pelle, i geloni
a rendere la pelle bianca, morbida, aristocratica
è indispensabile quel sovrano dei saponi che è il

SAPONE BERTELLI

L. 1.25 al pezzo dai principali Profumieri, Parrucchieri e Droghieri, dove si trovano pure le finissime e tanto accreditate

PROFUMERIE BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 25

300, corso UMBERTO I° ROMA

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati, franco dazio e porto a domicilio.**

SCHWEIZER & C°, Lucerna M 25 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Gabinetto Magnetico D' AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel ricontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutti quanto sarà possibile di potersi conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 3.15 e se per l'estero L. 6.— entro lettera raccomandata o in cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico,** Via Solferino, 13 - **Bologna**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra la Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, Viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro** e **Santos** con approdi a **Napoli** e **Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** al 1° e 3° ogni mese per **Porto Limon** e **Colon,** toccando **Maraigtin, Barcellona** e **Teneriffe.**

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital."

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti e itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripoli-Libia.**

Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** fra Civitavecchia e **Golfo Aranci, la Isole toscane,** ecc.

Piroscafi rapidi, eleganti, sicuri espressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

N. B. — Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

TAPPETI-TAPPETI

acquistate in tempo

Via MURATTE N. 23

Telefoni, Parafulmini

Suonerie elettriche ecc.

Fratelli Dalle Molle

Due Macelli 10-11 Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—	21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Sulmona	0.—	9.—	17.50	22.20				
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.35	14.55	22.50			
Grosseto			11.50					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5				
Civitavecchia	5.30		18.30	20.40				
Frascati	6.30	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15		
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40					
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30				
Rocciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5				
Fiumicino	5.44	8.30	16.—					
Marino-Subiaco	7.50		17.5					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	8.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5	23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.18	16.30	22.10	23.35	
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.18	16.30	22.10	23.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.55				21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45			22.30	2.40
Grosseto		11.30						
Avezzano-Tivoli		9.50	15.50			20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40		20.47		
Civitavecchia			10.50					
Frascati	7.15	8.40	13.—	13.45	17.35	20.55	22.5	
Terracina-Velletri		9.45		16.45			21.10	
Velletri	8.30	9.45	16.45				21.10	
Viterbo-Roccigliono		9.34	14.18	18.24			21.30	
Fiumicino	8.37		16.59				20.50	
Subiaco-Mandela		9.30	15.50			20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☞ I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☞ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 13.25 - 16.5 - 17.50 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.35 - 7.55 - 9.3 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.20 - 22.4 festivo.

Nuzio-Astiuno - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Settuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.58 - 20.26 festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Divio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 5.30	6	7.—	—	9.30	13.— 16.40
Scrofano	a. 6.37	7.06	—	—	10.16	13.56 17.24
Morlupo	a. 7.10	8.31	—	—	10.51	14.27 18.9
Civ. Castellana	a. —	9.43	—	—	12.—	— 19.21
Civ. Castellana	p. 6.18	—	—	—	13.30	— 18.47
Morlupo	a. 7.23	11.46	—	—	14.47	17.59 19.50
Scrofano	a. 7.56	12.20	—	—	15.15	18.30 19.8
Roma	a. 8.56	13.20	—	—	16.15	19.30 20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10	5.30	8.6	9.30	11.35	15.—	16.30
Bagni s.	6.18	6.38	8.51	10.18	12.45	16.17	17.50
Tivoli a.	—	7.16	9.29	10.44	13.21	16.19	19.40
Tivoli p.	6.40	7.45	9.59	11.—	13.45	17.42	19.55
Bagni s.	6.50	8.11	10.16	11.35	14.15	18.—	20.30
Roma a.	7.35	8.56	11.5	12.32	15.—	19.36	21.15

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BELVEDERE, MUSEO Chiaramonti al Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti, dalle 9-1).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segretaria 9 dalle 9 alle 12).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Segretaria 8, dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12 (Il permesso del Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. 8 Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 9 alle 14.

Biblioteca LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il principe (Chigi)

Id. ANGELICA, v. S. Agostino 8,dalle 8 alle 14.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. ROMANA BARTI, v. Banchi 44, dalle 8 alle 13.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-13, dalle 14-17

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Middendorf Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 18, dalle 9 alle 15.

Colombario di Pompeonio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa quotidia, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiesa Nazionale, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Dnonina, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 13 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. DORIA, v. Bonella 64, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 13 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Id. ARTE MODERNA, v. dall'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 18

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 32, alle 9

Id. di Domitilla, v. Setta Chiese 22, dalle 9 al tram

Basiliche di S. Pietro in Vincoli, v. Setta Chiese 23 dalle 9 al tramonto.

Tempio di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Da vendere le sovraenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 20 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.430 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Cavour -36 appartamenti 4 grandi locali terrani) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno sopra ido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: F. Severi - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce cutro telaio 61x44 1/2. Altra macchina cilindrica 3, Grande Rotomatic di Genzer. da 4 pagine mite, istantanei e rapidissimi. Ammaestrare e al piacevole, a in casa propria ciro a domicilio degli alunni. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 forno posta. 780

II° CATEGORIA

95 parole, Cent. 75 - In più di 95, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

In Albano affittansi appartamenti signorili, scuderia-rimessa, acqua. Rivolgersi signor Moppi, salita San Paolo 111. 561

III° CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente inglese, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnatrice, dirigendone educazione durante giornata. Dirigersi via Cappelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina tedesca seria, molto istruita cerca posto presso fanciulli, signorina o signora sola. Si presta a tutto. Dirigersi alla proprietaria dell' Hôtel Victoria, Due Macelli, dalle ore 4 alle 6. 849

Per allieve di canto la signora Nadia, distinta artista von nome, avendo deciso di declinare definitivamente ogni carica, assume di dare lezioni in camera sua, **oppure** al domicilio privato. Via Cavour 35 4.o piano. 16

Distinta signorina che conosce Pianoforte e perfettamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via via Aurora 5, 48 Scala B. int. 12 794

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Aniene n. 53 arv, Carlo Lanzi. Ricorsi di Consiglio, Opere di soggetti governanti e Comunali, questioni d'imposte, concessioni, **Fondo Culto, Debito Pubblico,** stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta italia desidera impiego in famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 3.o scala destra. Mezzo ora distanza S. Pietro. Nazionale di Genzer. da 4 pagine mite, istantanei e rapidissimi. Ammaestrare e al piacevole, a in casa propria ciro a domicilio degli alunni. 817

Cuoca finita con buono refrenze cerca collocarsi presso famiglia forestiere. Rivolgersi Via Venti Settembre n. 91 dal portiere. 850

Signorina alta Italia, conosce perfettamente francese, comunalità casa, vendita, desidera accompagnare seria casa, occorrendo garnasie. Servire D. A. posta Roma. 848

D' AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 1.o p. 137

CORRISPONDENZE

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.